IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 83 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Martedì 24 Marzo 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'industria degl'infortuni.

Accennando l'altro giorno (*Corr. Rom.* 20 marzo) ad una statistica della Società *Elba*, dimostrante il progressivo enorme aumento prodotto negl'infortuni dalla vigente legge, senza che sia aumentato il numero degli operai, ci chiedemmo se gl'industriali convenuti al Congresso di Roma troveranno il modo di far capire ent spetto, che non è lecito fin un paese civile fare una legge a scopo sociale, che si presta, come dovette dichiarare lo stesso Ministro, alla più turpe delle speculazioni.

Noi speriamo che il Congresso, inaugurato ieri, abbia virtù di raggiungere lo scopo. Se in tutti gli Stati, dove vige una legge sugl'infortuni sul lavoro, questa legge funziona regolarmente e onestamente, senza dar luogo alle vergognose frodi e truffe, che, mercè la complicità d'ignobili avvocati e di medici senza scrupoli, e per la compiacenza di magistrati *modernisti*, si è riusciti a compiere in Italia, si deve pur trovar modo di rimediare.

Nella recente discussione generale del suo bilancio diceva il Ministro che gl'inconvenienti « più che in deficienze della legge trovano la loro causa nel difetto di coscienza morale in coloro che la legge tende a tutelare ».

Dato e concesso, che cosa vuol dire ciò? Che bisogna emendare la legge in guisa da colpire severamente questo difetto di coscienza morale. I Codici penali sono fatti apposta.

L'operaio da sè difficilmente riuscirebbe a compiere le frodi e le truffe sugl'infortuni se non avesse il sussidio di avvocati senza cause, che organizzano queste truffe e di medici che le favoriscono, prostituendo la loro nobile professione.

E se questi signori sono riusciti a **favorire** frodi e truffe egli è perchè erano e sono **coperti** dall'impunità, che il nuovo progetto non colpisce neppure.

Senza dubbio il nuovo istituto speciale, che deve giudicare degli infortuni, sottraendo la materia alla giurisdizione dei magistrati ordinari, come del resto si pratica nei paesi più provetti di noi in materia industriale, offre maggiori garanzie contro le frodi attuali e dev'essere accolto con favore.

Ma non è tutto e noi ci auguriamo che i Congressisti di Roma sappiano, scevri da tendenze unilaterali, concretare con equitativo e positivo criterio senza cedere ai comizi, quelle altre modificazioni, che valgano ad impedire che una legge di garanzia per l'operaio si renda strumento di volgari truffatori.

Politica e Diplomazia

Vienna, 23. — Il maggiore a riposo e chiamberlano dell'Imperatore barone Filippo Skrbensky, padre del Cardinale Arcivescovo di Praga, è morto oggi in età di 78 anni.

Dresda, 23. — Il Re è partito per un viaggio nel mezzogiorno della Francia, in Italia e nell'Austria.

Vienna, 23. — Il capo dell'ufficio municipale per le costruzioni Barger è stato processo Direttore gen. nel nuovo Min. dei LL. PP.

(6) **Londra**, 23. — Il corrispondente del *Daily Graphic* da Berlino dice di poter assicurare che i negoziati relativi al mantenimento dello *statu quo* nel Mare del Nord sono stati conclusi con successo e che una formula soddisfacente per le parti contraenti è stata redatta.

Le dichiarazioni relative saranno firmate prossimamente a Berlino.

(6) **Pietroburgo**, 23. — Un editto imperiale ordina delle nuove funzioni, per causa di malattia, al generale Grodkoff, Governatore generale del **Turkestan**, conservandogli la sua situazione di membro del Consiglio dell'Impero e conferendogli l'Ordine di San Vladimiro di prima classe.

(6) **Madrid**, 23 — Il principe giapponese Knui si recherà ad Algeciras, dopo aver visitato parecchie città dell'Andalusia e specialmente Granata.

(6) **Lisbona**, 23 — Si dichiara che la notizia del giornale madrileno « El Mundo » sulle stato della ferita riportata dal Re Manuel al braccio nell'attentato, è priva di fondamento.

(Non per nulla abbiamo detto che meritava poca **fede** — *N. d. D.*).

In Cina

(6) **Pechino**, 23 — Gravi disordini sono scoppiati nel Sud della Cina, in seguito alla consegna del vapore giapponese « Tatsa ».

La folla composta di migliaia di persone ha chiesto la destituzione del Governatore generale di Canton.

La popolazione boicotta le merci giapponesi. I commercianti giapponesi lasciano in fretta Canton.

Il Re Edoardo a Biarritz

(S) **Biarritz**, 23 — Re Edoardo VII ha assistito ieri al servizio religioso nella cappella anglicana, e poi è ritornato in palazzo dove ha ricevuto la visita della Principessa Luisa di Orleans e di suo marito il Principe Carlo di Borbone.

Re Edoardo ha pure ricevuto il Console di Bristol, che ha trattenuto a pranzo col signor Fish pastore di Biarritz.

Dopo pranzo Re Edoardo si è recato a far visita al Principe e alla Principessa di Borbone e poscia ha fatto una passeggiata in automobile nei dintorni.

Martedì sera avrà luogo un grande ricevimento, seguito da un concerto.

Questa notte, essendo interrotte le linee telefoniche con Parigi, non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

Parlamenti esteri.

GERMANIA.

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

Berlino, 23, ore 17,40. — E' cominciata la discussione sul bilancio degli Esteri.

Al banco del Governo è presente il Cancelliere principe di Bülow.

Siccome continua lo sciopero-protesta dei giornalisti, la tribuna della stampa è deserta.

Io quindi dovrato aspettare nei circoli dei *Reichstag* notizie sommarie sulla discussione, che fu alquanto animata.

Mi si informa dai deputati che quasi tutti gli oratori hanno diretto critiche abbastanza vive sullo svolgimento dell'azione della Francia al Marocco ed hanno domandato se sarà possibile di conciliare il mantenimento dell'Atto di Algesiras con gli interessi delle altre nazioni al Marocco di fronte all'azione francese.

Della Triplice si è parlato in relazione alla dichiarazione sulla concessione all'Austria-Ungheria della ferrovia di Mitrovitza.

E' stato constatato da vari deputati che l'intesa austro-italiana è interamente ristabilita.

L'on. Bassermann (capo dei nas. liberali), ha espresso, per quanto mi si afferma, viva soddisfazione per il discorso dell'on. Tittoni, che ha messo la questione balcanica nei termini giusti.

Le allusioni alla nota lettera dell'Imperatore a lord Tweedmouth sono state improntate ad una grande cordialità verso l'Inghilterra e specialmente verso il Parlamento inglese.

E' stato generalmente riconosciuto che esso ha serbato, a proposito dell'incidente, una grande dignità.

Non a questo momento il Cancelliere Principe di Bülow non ha preso la parola. Si sa, che egli ha gladiato con molta severità la condotta del deputato Gruber, che provocò lo sciopero della stampa.

Il rinvio del Cancelliere nell'odierna discussione è molto notato.

Forse egli farà un breve discorso durante la continuazione della discussione.

Berlino, 23, ore 18. — La discussione al Reichstag è stata rinviata a domani senza che per oggi il Cancelliere abbia preso la parola.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 23 — Commissione del bilancio della Camera Deputati. — Si discute il bilancio dell'Istruzione.

Il relatore *Bilinski* dichiara che, la questione della Università slovena diventa una questione politica, occorre che le nuove Università siano create in conformità di un Compromesso fra le nazioni interessate.

Circa l'Università italiana il relatore espone le difficoltà che ostacolano la creazione dell'Università a Trieste.

Dichiara che Trento sarebbe la sede ideale per l'Università italiana ma, considerando che l'Università italiana non deve essere creata nel Trentino per ragioni politiche, il relatore crede che non esita alcun ostacolo contro il progetto del Governo di creare una facoltà giuridica italiana a Vienna, qualora lo consentano i deputati italiani.

Parlando dell'affare Wahrmund, il relatore dichiara che non si deve pregiudicare con discussioni intempestive un affare che si trova ora dinanzi ai tribunali.

Non sono pertanto in questione nè la libertà delle Università, nè la libertà della scienza, che devono essere tutelate come i beni più preziosi; tuttavia neppure la religione deve essere offesa.

Questo all'incirca il discorso di Nunzio pontificio, questo passo si può considerare come un atto di carattere intimo. La migliore prova dell'ammissibilità di tale passo è il fatto che il Ministero degli esteri, barone Aehrenthal, sembra avergli attribuito tale carattere: ma l'intervista col Nunzio pubblicata a tale riguardo è riprovevole, perchè, in bocca come avvenga, si potrà ora parlare di pressioni da una parte o dall'altra.

Walcher parla quindi lungamente, occupando tutta la restante seduta, facendosi interprete della indignazione dei cattolici contro le vessazioni infette agli studenti universitari cattolici. L'oratore dichiara che è dovere del Governo di garantire l'eguaglianza di tutti gli studenti e di far rispettare i sentimenti cattolici.

La seduta è quindi tolta.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 23. — *Senato*. L'ex ministro *Sanchez Roman* svolge una interpellanza sulla questione del Marocco chiedendo se sia vero che il Governo sarebbe disposto a chiedere la revisione dell'atto di Algesiras.

Si occupa poscia del recente libro **Rosso**: constata che esso illustra pochissimo l'opinione pubblica. Vi si rivela l'assenza di parecchie note; il Governo deve farlo conoscere.

Soggiunge che due cose dividono l'opinione pubblica in Spagna, una a favore della pace, l'altra dell'azione militare.

Da quale parte il Governo intende schierarsi? Il pubblico deve saperlo.

L'interpellante critica la politica seguita dal Governo al Marocco; dice che tale politica è oscura perchè la Spagna non è dentro nè fuori il Marocco; non è favorevole nè contraria all'atto di Algesiras.

Parlando delle relazioni con le altre Potenze, l'oratore sostiene che la Spagna deve ad ogni costo conservare i buoni rapporti con la Francia e con l'Inghilterra senza però cagionare la minima contrarietà alla Germania.

La seduta è tolta.

(S) **Madrid**, 23. *Camera*. Llorens (carlista) ha invitato il Ministro degli esteri ad influire sulla politica spagnuola onde impedire perchè sia impedito il contrabbando delle armi per gli Stati possedimenti spagnuoli sulle coste del Marocco, Penon de Velez, Ceuta e Melilla, malgrado le misure prese.

E' bene notare che una delle prime richieste della Francia alle Potenze fu precisamente quella di poter adottare severe misure di polizia contro il contrabbando delle armi per mare. *N. d. D.*)

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 23. *Camera*. Oggi si è approvato il progetto di legge per la riabilitazione dei falliti e la legge sulla prostituzione delle minorenni.

CINA E GIAPPONE.

(S) **Hon-Kong** 23. Al *meeting*, tenuto a Canton, per protestare contro la costituzione di *Tatsu-Maru* al Giappone, hanno partecipato 50.000 persone; furono pronunciati una ventina di discorsi, alcuni violentissimi.

Un giovinetto di 12 anni ha proposto il boicottaggio delle merci giapponesi.

I presenti che avevano resti di fabbricazione giapponese le hanno gettate via insieme ai berretti e ai fazzoletti ed hanno fatto con tutto ciò un gran fuoco; un negoziante in merci giapponesi ha offerto allora di gettare sul fuoco tutto lo *stock* delle sue merci.

E' stato proposto di affiggere a tutti i negozi dei manifesti che fanno appello al patriottismo degli acquirenti per boicottare le merci giapponesi.

Il *meeting* ha infine proposto la destituzione di Tan-Chi-Kai per la debolezza che ha dimostrato di fronte alle esigenze giapponesi.

LA FERROVIA DELLA GRECIA.

(S) **Costantinopoli** 23. — La Nota presentata alla Porta dal Ministro di Grecia chiede che l'esercizio della ferrovia Dirco-Larissa e la rete ferroviaria turca si faccia presso Platamona.

Si è osservato che questa domanda non sarebbe in connessione con le dichiarazioni fatte nel suo recente discorso alla Camera dal nostro Ministro degli Esteri, il quale per conciliare la questione delle riforme in Macedonia con quella delle ferrovie balcaniche, proponeva che invece di dare ad ogni ferrovia l'appoggio di una o più Potenze singole, si desse a tutte (cioè a quelle riconosciute utili) l'appoggio collettivo del concerto europeo.

In verità noi non vediamo in che la richiesta fatta dalla Grecia presenti una qualunque contraddizione con le dichiarazioni dell'on. Tittoni, il quale accennando alla Nota russa si esprimeva nei seguenti termini:

« Praticamente pertanto gli effetti della Nota russa, sarebbero: di riconoscere all'Austria-Ungheria il diritto di chiedere la costruzione della ferrovia Uvac-Mitrovitza e di appoggiare la ferrovia chiesta dalla Serbia per Nisch e San Giovanni di Medua o altro porto adatto, tenendo però anche conto dello sbocco ad Antivari direttamente richiesto dal Montenegro; di appoggiare ugualmente la ferrovia Kassandi-Kalmanco richiesta dalla Bulgaria, quella da Larissa a Salonicco richiesta dalla Grecia e quella da Monastir a Valona che è pure tra le progettate, ed alla quale certamente avrebbe interesse l'Italia ».

Come si vede la ferrovia chiesta dalla Grecia è di quelle che le Potenze dovrebbero appoggiare collettivamente. Sia bene, si osserva; ma la domanda della Grecia avrebbe dovuto, prima di essere presentata, assicurarsi l'appoggio collettivo delle Potenze.

Questo non è detto. La Grecia, come la Serbia, aveva tutto il diritto di chiedere alla Porta la sua linea di raccordo, essendo la Porta che deve dare la concessione. Vuol dire che ora spetta alla Grecia di procurarsi l'appoggio delle Potenze e noi crediamo che questo appoggio non le mancherà, cominciando dall'Italia, nonostante lo spostamento della valigia delle Indie da Brindisi, imperocchè se vi ha, fra tutte quelle balcaniche, una linea, che giova a tutta l'Europa è precisamente quella richiesta dalla Grecia.

NEL MAROCCO.

(S) **Parigi**, 23. — *L'Echo de Paris* riproduce un dispaccio da Casablanca il quale annunzia che il ministro di Francia, Regnault è caduto mentre scendeva da una scala.

Quest'ultimo il suo stato non sia grave, Regnault è costretto a rimanere in letto.

(S) **Casablanca**, 23. — Bianchi e Perez dicono che gli M'Drakas, malgrado tutte le accoglienze fatte dai francesi, cercano di volgere la situazione a loro vantaggio.

Essi dichiarano di non riconoscere l'autorità del fratello Abd El Aziz e sappare quella di Muley Afid: essi vogliono conservare la loro indipendenza.

Bianchi e Perez dicono di aver fatto il viaggio di ottantempo per evitare di essere arrestati dalle altre frazioni delle tribù che si opponevano al loro ritorno.

Si crede che Bianchi parta poco l'arabo e che Perez non lo parla affatto; perciò le loro dichiarazioni vengono accolte con riserva.

(S) **Tangeri**, 23. Notizie da Fez confermano la incertezza del Maghzen.

Una evoluzione delle tribù dei dintorni si manifesta a favore di Muley Afid e la guerra santa è nuovamente predicata a Fez, Sali e Mequinez.

Si annuncia da Tetuan che alcuni corrieri partiti feri da Tangeri vennero svaligiati.

Gli antori sono ignoti ma si ritiene che ogni volta che Raisuli si avvicina alla città il fatto si rinnova.

(S) **Londra**, 23. I giornali pubblicano sotto riserva un dispaccio da Tangeri in data di oggi il quale informa che, secondo le ultime notizie giunte da Alcassar, i montanari hanno contorto tutti i francesi ad abbandonare la città.

Gli abitanti, facendo causa comune col montanari, chiedono che Muley Afid sia proclamato Sultano.

Siccome il Governatore si rifiuta di proclamarlo, i montanari si dispongono ad attaccare la città.

(Questo Muley Afid sono state molte elastico; oggi è in auge, domani non è più nulla, poi rinasce: basta per essere depresso e svalutato il giorno dopo).

UN MESSAGGIO DI ROOSEVELT.

(S) **Washington** 23. — Il Presidente Roosevelt annuncia l'invio in questa sessimana al Congresso di un messaggio che chiede la promulgazione di un programma legislativo, da svolgersi in una sessione speciale del Congresso, dopo il 4 marzo, per la revisione delle tariffe doganali.

Il Comitato delle finanze del Senato e il Comitato delle finanze della Camera dei rappresentanti dovrebbero accordarsi in questo tempo sulla detta revisione e proporre un progetto di legge da elaborarsi nella sessione speciale.

Il Presidente dice che chiederà anche al Congresso di emendare la legge Sherman contro i *trusts* in modo da permettere alle ferrovie di accordarsi dal punto di vista pratico sulle restrizioni della commissione del commercio o tra gli Stati. Domanderà al Congresso di votare il progetto di legge sulla responsabilità dei prestiti ed il *bill* finanziario di Aldrick.

Il Presidente è stato redatto in conseguenza di un appello al Presidente fatto da parecchi rappresentanti delle associazioni commerciali che gli hanno chiesto di indicare al Congresso la misura collettive da prendere onde prevenire la depressione degli affari che, secondo essi, è dovuta alla violazione della legge da parte delle corporazioni ed alla deficienza del sistema monetario.

Il caso Nasi e la relazione Riccio.

L'on. Riccio, nella sua diligente e dotta relazione, si è limitato a porre il quesito, se il ricorso, presentato alle Sezioni Unite della Cassazione, dovesse sospendere le conseguenze della sentenza dell'Alta Corte, e la risposta, illustrata anche da una opportuna rassegna dei precedenti in materia all'estero, è stata negativa.

La funzione, che lo Statuto ha dato al Parlamento, affidando alla Camera il diritto di accusare i Ministri del Re e di tradurli innanzi all'Alta Corte di giustizia ed affidando al Senato, costituito in Alta Corte di giustizia, il giudizio, è funzione di carattere giudiziario e politico, che non è soggetta ad alcuna magistratura del Regno e che non consente altro controllo, fuorchè quello della pubblica opinione.

Questa tesi, che costituisce la pietra angolare di tutto il ragionamento dell'on. Riccio, è confortata dalla natura dell'istituto, dalla tradizione costante del Parlamento e, finalmente, dalle disposizioni delle Costituzioni straniere.

La dottrina costituzionale, dal Cadorna al Mancini, dal Nocito al Taiani, ha ritenuto sempre che nessun giudice vi è, nè vi può essere, che controlli il modo con cui la Camera ha esercitato il suo diritto di accusa; che nessun giudice vi è, nè vi può essere, che controlli il modo, onde il Senato, costituito in Alta Corte, ha giudicato.

A questa dottrina si è informato costantemente il Parlamento italiano ed al riguardo è interessante il richiamo che l'on. Riccio ha fatto dei precedenti parlamentari.

Apertasi nel 1896 una istruttoria a carico del sen. Sonnales, la Cassazione, con sentenza del 21 dicembre di quell'anno, affermò la massima che « sarà superfluo fare questioni di competenza, allorchè il fatto denunziato, di per sè, senza bisogno di indagini, non costituisce reato, dappoichè manca la materia del giudizio per qualsiasi tribunale ».

Al Senato questa massima parve giustamente monomatrice della sua prerogativa e nominò una Commissione per « prendere in esame la sentenza della Cassazione in rapporto all'art. 37° dello Statuto e vedere se e quali deliberazioni dovessero prendersi a tutela delle prerogative sovraniche. »

La Commissione, composta degli on. Saracco, presidente, Gadda, Ghiglieri (che era anche il presidente della Corte, che aveva emesso la controversa sentenza), Puccioni e Taiani, credette opportuno riaffermare i diritti ed i poteri del Senato e presentò all'approvazione dell'Assemblea, che lo votò unanime, un ordine del giorno, con il quale il Senato proclamava la sua esclusiva competenza a raccogliere prove ed a giudicare i suoi membri ed invitava il guardasigilli a « fare opportune proposte ai rappresentanti Generali presso le Corti questa deliberazione. »

Anche le successive costituzioni francesi, da quella del 1791 a quella napoleonica del 15 gennaio 1852, senza distinzione di forma monarchica o repubblicana di governo, hanno sancito la massima della esclusiva competenza dei Senati costituiti in Alte Corti di giustizia a giudicare i propri membri e non possono essere soggetti a causazione o revisione.

La Giunta delle elezioni quindi propone — unica conclusione alla quale doveva venire — che si renda alla Camera di prendere atto, agli effetti di legge, della sentenza pronunciata il 24 febbraio 1908.

PER LA MACEDONIA.

Berlino, 23 — La *Deutsche Tageszeitung*, in una corrispondenza romana, che pubblica come articolo di fondo, insiste sulla convenienza di scegliere per la Macedonia una via di mezzo tra la proposta inglese della nomina di un governatore indipendente e la proposta russa di aumento dei poteri della Commissione di finanza.

Questa via di mezzo sarebbe una estensione di poteri della attuale Commissione della gendarmeria internazionale.

Il giornale crede che la Germania dovrebbe prendere un'iniziativa in questo senso, anche per fare cosa grata all'Italia, alla quale il comandante della gendarmeria appartiene.

Banche e Società

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma.

Capitale versato - L. 17.000.000.

Ieri nella sede della Società si tenne l'assemblea generale ordinaria e straordinaria, alla quale erano rappresentate 14.473 azioni.

Presiedeva il senatore Canizzaro ed erano presenti, oltre il Gerente comm. Pouchain, tutti i membri del Consiglio di vigilanza. Assisteva il notaio dr Ambrosi-Tommasi.

Data lettura dal Gerente della Relazione amministrativa e del senatore Canizzaro di quella del Consiglio di vigilanza e del Rapporto dei Sindaci, l'Assemblea, con voto unanime approvò, in sede ordinaria, i Conti ed il Bilancio della gestione 1907, assegnando L. 165,000 alla riserva e che supera ora i 4 milioni e mezzo - e il dividendo di altre L. 55, che congiunto alle L. 20, già distribuite come acconto nell'ottobre, costituisce i 75 in saldo della cedola 73.

In sede straordinaria fu approvata la creazione di un prestito fino a 6 milioni di L. mediante la emissione in una o più volte di 12,000 obbligazioni da L. 500, al 4 per 0/0 all'anno, conferendo in proposito ampli poteri al Gerente, coadiuvato dal Consiglio di vigilanza.

Il comm. Pouchain può essere ben lieto di un voto di fiducia, che non poteva essere più espressivo.

Tutti gli uscenti di carica vennero confermati.

Società Romana Tramways-Omnibus

Capitale L. 7.000.000. interamente versato.

Ora diamo per esteso la Relazione del Consiglio stesso, riservandoci di trarre alcuni dati riassuntivi, dai quali risulta che l'azienda non migliora, ma il più beneficente, senza aver speso un soldo, è il Comune. Ecco la Relazione:

Signori Azionisti,

Nel rendervi conto dei risultati dell'esercizio 1907, constatiamo accrescito come in tutte le aziende negli ultimi anni, un notevole incremento nel traffico.

Infatti l'esercizio decorso si chiude con un'introito di L. 5,806,671,80 di fronte a L. 4,769,768,47 dell'esercizio precedente. — Detto introito è dovuto:

alla trazione elettrica per	L.	5,303,019,60
alla trazione a cavalli per	L.	451,652,11
Trasportiamo nel 1907 n. 47,871,504 passeggieri — ciascun 130 mila al giorno — dei quali 43,849,983 con la trazione elettrica, con una percorrenza di 7,377,734 chilometri.		

Le spese, che nel 1906 ascesero a L. 4,066,392,78, per l'esercizio 1907 salirono a L. 4,900,604,93.

Conviene a questo aumento, oltre il maggior numero di vetture in circolazione, le sensibili concessioni fatte al personale nel luglio 1906 ed altri provvedimenti che, anche di recente, riteniamo opportuno di adottare, nell'intento di migliorarne, per quanto è possibile, le condizioni economiche.

Dall'esercizio 1907 gravarono poi speciali oneri straordinari per interessi sulle somme antistate per nuovi impianti; per liquidazione di tasse di registro; per studi e progetti per la gara per la variata linea del Comune; per consumi patrimoniali, perdite e deperimenti.

Anche in quest'anno la trazione a cavalli diede risultati negativi, per varie cause che non è la facoltà nostra di rimuovere; giacchè è diventata un altro onere per voi; ma fortunatamente esso andrà a terminare nel 1912.

Dagli introiti totali in più il residuo utili eserc. 1906 in	L.	5,656,671,80 » 3,216,00
Totale	L.	5,659,887,80
detraendo le spese complessive in	»	4,900,604,93
residua un'ecced. attiva pel 1907 di	»	759,282,85

Questa somma è stata devoluta a disposizione del Consiglio di Amministrazione (come all'art. 25 dello Statuto) offre un utile ripartibile ai Signori azionisti di L. 683,667,35

di fronte al quale risultano erogate a profitto del Consiglio stesso e per speciali ammortamenti sugli incassi lordi lire 635,625,30

per spese inerenti ai servizi di cassazione comunale L. 53,680,61

in complesso la somma di L. 689,305,91

superiore alla quota ripartibile ai signori azionisti; e ciò conseguente, in confronto del 1906, un maggior contributo a vantaggio del Municipio di L. 101,777,08

Questa larga cointeressenza dell'Amministrazione municipale negli incassi dell'azienda, libera da ogni impegno di capitale e da ulteriori industriali, ci pare più volte sperare che il Comune avrebbe accolto con benevolenza quelle nostre proposte che tendessero a dare all'esercizio un incremento rispondente alle nuove esigenze.

Stretto, infatti, entro i termini delle vecchie concessioni, il servizio tramviario rimane da sempre poco soddisfacente, innanzi allo sviluppo edilizio della città. Accogliemmo quindi di buon grado l'invito di prender parte alla gara per l'estensione della rete e ci siamo presentamo con progetti completi, non solo per le nuove concessioni, ma anche e sopratutto per un generale riordinamento dell'esercizio.

Le nostre proposte, studiate con ogni cura nei rapporti tecnici ed economici ed informate al concetto di assicurare un servizio rapido e perfetto che secondasse nel tempo stesso i desideri del Pubblico, sia con l'estensione delle corse popolari su tutta la rete, sia con la riduzione e il coordinamento delle tariffe, raccolse lagnie approvazioni, ma all'ultimo ora in passata Amministrazione Municipale, per considerazioni che non è il caso di discutere, non ritenne di dover venire a conclusioni concrete.

Tutto ciò fu argomento per noi di vivo rammarico, perchè esse inerili laboriosi studi e ci tolse l'opportunità di poter adottare anche taluni provvedimenti che troviamo indispensabili per utilizzare intieramente gli stanziamenti nel nostro esercizio, e che, nel limite di concessioni, noi abbiamo purtroppo facoltà di ottenere.

Ed invero, ove si abbia riguardo allo sviluppo del traffico, nella permanente immobilità degli impianti, è facile rilevare come lo allontamento di talune stazioni, ai cui richiamano la ventura attenzione fin dal 1903, e di alcune linee eccessivamente cariche, s'imponga in modo assoluto.

Dal 1902, infatti, il movimento sulla nostra rete a trazione elettrica è quasi raddoppiato, con rapido progresso. E, al disopra di ogni dimostrazione analitica, parlano, nella loro sintesi, eloquentemente le cifre:

Anno	Giornate vetture	Chilometri percorsi	Passeggeri trasportati
1902	27.093	3.739.704	23.881.857
1903	32.287	4.363.109	27.356.109
1904	37.044	5.369.930	31.256.405
1905	41.201	6.086.012	35.018.957
1906 (1)	42.165	6.272.140	36.239.511
1907	49.091	7.377.734	43.849.583

Nel constatare, pertanto, come la sola mancanza di libertà ci impedisca di soddisfare alle nuove esigenze, formiamo sinceramente l'augurio che il Comune di linee capaci alle nuove iniziative, che, sicuri interpreti dei sentimenti vostri, manifestammo più volte e che siamo sempre pronti ad assumere nello intento di armonizzare il nostro esercizio ai nuovi bisogni.

Convinti che un ampio e ben ordinato servizio tramviario è un importante fattore della pubblica ricchezza e che trarre le massime ragioni di prosperità industriale nel soddisfacimento delle pubbliche esigenze, nel sentiamo di poter camminare parallelamente all'Amm. Ma ne verso qualunque effettivo progresso.

Con questa coscienza, che è per noi un dovere, abbiamo fede che anche nell'avvenire, e negli attuali rapporti contrattuali, largamente rinnovereviti per Comune, sarebbe possibile di conciliare, contro ogni pregiudizio teorico, gli interessi della cittadinanza con i vostri non meno legittimi e rispettabili interessi.

Comunque non mancammo di fare quanto era in nostro potere per migliorare gl'impianti, affrontando allo scopo spese notevoli.

Esprimiamo parecchi deviamenti di tratti di binario nell'interno della città, che ci permisero di rendere più rapido il servizio di alcune linee e rinnovammo più di 6 milioni di binari con armamento pesante, provvedendo in pari tempo alla fornitura del materiale occorrente per continuare i lavori di rinnovamento nell'anno in corso. Inoltre, a mezzo della degli obblighi contrattuali, effettuammo gli impianti pel conguingimento della linea S. Pietro alla Stazione Ferroviaria Roma-Viterbo.

Nell'intento poi di meglio soddisfare alle esigenze del traffico ordinammo a tre diverse Ditte italiane *quarantacinque* nuove vetture, che stiamo ricevendo in breve, e delle quali, come abbiamo potuto già disporre, se varie cause indipendenti da noi, non ne facessero ancora ritardare la consegna.

Deste vetture, perfezionate in tutti i dettagli, e nei riguardi della tecnica e dell'estetica, porranno meglio permettercì di adottare nelle linee di maggior traffico anche i rimorchi, che riscuotono, in altre città, per diminuire almeno in parte gli eccessivi affollamenti.

In seguito, infine, alle prescrizioni della competente Autorità governativa, munimmo di vetrate le piattaforme esterne delle carrozze di vecchio tipo e cammo gli esperimenti promossi dal Ministero dei Lavori Pubblici per la prova e la applicazione di vetture tramviarie di mezzi idonei a rendere meno funesti gli investimenti, provvedimenti che noi adotteremo senz'altro, appena dal Ministero stesso saranno impartite le relative istruzioni; per quanto i nostri servizi debbano, per la loro natura, più specialmente ripetere la tranquillità dei loro funzionamento dalla osservanza rigorosa da parte del pubblico di quelle cautele e norme che le Autorità tutorie ritennero necessarie prescrivere, onde garantire il libero e sicuro carcicio dei nostri binari e del passo purtroppo non sono sempre e da tutti rispettate.

I miglioramenti introdotti nei nostri impianti hanno richiesto ingenti spese, le quali, ai quali nelle attuali condizioni dei mercati, non crediamo utile di dare definitiva sistemazione.

Preferimmo invece una provvisoria operazione di credito, a condizioni convenientissime, che ci permetterà di attendere serenamente il momento propizio per presentarvi opportune proposte.

Intanto vi invitiamo ad approvare il seguente riparto dell'eccedenza attiva sul conto profitti e perdite del 1907 in L. 759,282,85.

Ai signori azionisti per n. 40,000 azioni a L. 17 per azione L. 680,000.00

5 0/0 al Consiglio di Amministrazione (articolo 25 dello Statuto) » 37,777.75

5 0/0 a disposizione del Consiglio (id.) » 37,777.75

L. 755,555.50

A nuovo » 3,667.35

Totale L. 759,222.85

Essendosi distribuito nel mese di ottobre scorso, per l'esercizio 1907, un acconto sugli utili di L. 20 per azione, il saldo dividendo di L. 12 verrà pagato a datare dal 15 aprile p. v.

Infine, a forma dell'art. 16 dello Statuto, uscendo di ufficio per compiuto quadriennio i signori consiglieri comm. Mario Bonelli, comm. Gustavo Cavaseppi, ing. Carlo Esterle, comm. Giorgio Pago, Vi invitiamo a procedere alla elezione di quattro membri del Consiglio di Amministrazione, avvertendo che gli uscenti sono sempre rieleggibili; e nel tempo stesso, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, alla nomina di tre Sindaci effettivi (per i quali dovrete determinare altresì il rispettivo emolumento per l'anno in corso) e di due supplenti.

Inoltre vi abbiamo convocati in assemblea generale straordinaria perchè vogliate modificare, per ragioni di opportunità amministrative, gli articoli 16 e 19 dello Statuto, come alla specifica proposta che sottoponiamo alla vostra approvazione.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Essendo stati confermati in carica tutti gli uscenti, riservando al Consiglio la nomina di un ottavo consigliere, il Consiglio d'Amministrazione rimane pel 1908 così composto:

Presidente - Cavaceppi comm. Gustavo;
Consiglieri - Bonelli comm. Mario;
» Brisse avv. Alessandro;
» Esterle ing. Carlo;
» Genovesi comm. Filippo;
» Pegazzini cav. ing. Roberto;
» Pago comm. Giorgio.
Sindaci eff. - Sambonetti cav. Enrico;
» Barraglia ing. Carlo;
» Mazzanti ing. comm. Luigi.
Sindaci supp. - Picarelli cav. Savorio;
» Ridolfi cav. Antonio.

Direttore:
Fusci cav. ing. Giuseppe.

(1) In quest'anno avranno il diritto di 25 giorni al di sciopero.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 23 contiene:

Avviso di Corte.

R. D. che partifica lo scalo fluviale di Pontelagoscuro ai porti marittimi di 2ª categoria, 2ª classe, 2ª serie.

Graduatoria per la nomina a capo tecnico conservatore di 2ª classe nella marina.

Avviso del Ministero della guerra.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri dell'interno, degli Affari Esteri e della Guerra.

Ministero interno — I seguenti segretari di Prefettura sono trasferiti:

D'Ippolito C., da Benevento ad Ascoli - Rossi A., da Ascoli a Perugia - Pellicciu G., da Perugia a Bologna - Gianoglio G., da Venezia a Genova - Romanini E., da Pisa a Firenze - Grandinetto V., da Isernia a Cosenza - De Luca S., da Cosenza a Venezia.

— Seravalli Borgia T., segretario a Sondrio, collocato in aspetti. per salute.

— Degli Atti e Leoni S., dispensati dal servizio per chiamata alle armi.

***

Regia Marina — Il capitano di cart. Domenico Ramognino in aspett. per infermità è id. confermato per mesi sei.

Il cap. macch. Achille Filippo cassa dal servizio all'Uffic. tecnico di Genova, e passa nel r. Cantiere di Castellammare di Stabia per accedere al monumento dell'apparato motore della regia nave « S. Marco ».

Il tenente medico Umberto Cesarano è sbarcato a Genova dal pir. « Nord America ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo del Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Milano, 23, ore 19 — L'irritazione pei nuovi orari ferroviari, che pareva trascurassero Milano, accenna a cedere di fronte ai lingueggio conciliante dell'on. Bertolini.

Questi, rispondendo all'odierno telegramma del presidente della Camera di commercio, dichiara infatti che l'istituzione del nuovo diretto mattinale Torino-Milano rende necessario, anche per lo scambio dei materiali un corrispondente treno Milano-Torino.

Nel pomeriggio vi è stata adunanza delle rappresentanze del Comune e della Camera di commercio, le quali presa atto delle dichiarazioni del Ministro hanno deciso di insistere perchè il treno accelerato Milano-Venezia delle ore 6.5 anticipi alle ore 5, e così il diretto partente alle ore 6.15, per arrivare a Venezia alle ore 14: e ciò per sfollare il diretto delle 7,45 e procurare coincidenze col Veneto; di chiedere inoltre che l'accelerato Milano-Bologna, partente alle 6,30 si anticipi alle ore 5.20.

— Gli studenti del Politecnico, malgrado che il direttore senatore Colombo ne li accompagnasse, deliberarono di associarsi allo sciopero degli allievi ingegneri ed architetti delle altre Scuole superiori, ritenendo che si riesca così a sollecitare la presentazione del disegno di legge del ministro Hava per la creazione di Scuole di arte per architetti, disegno connesso a quello De Seta per il disciplinamento della professione di architetto.

Gli scioperanti confermarono poi la loro fiducia nell'azione del loro Comitato centrale in Roma.

Milano 23, ore 0,40. Ieri nel gabinetto del Sindaco si sono radunate le due Commissioni dei lavoratori fuori e dei proprietari di forni, per esaminare le richieste avanzate dalla Commissione operaia.

Queste richieste, come è noto, sono: riduzione dell'orario a otto ore, aumento del 20 per cento sulle paghe attuali, abolizione del lavoro notturno, abolizione del lavoro festivo, abolizione del lavoro a cottimo, abolizione del lavoro a domicilio, abolizione del lavoro dei ragazzi, abolizione del lavoro delle donne, abolizione del lavoro dei garzoni, abolizione del lavoro dei fattorini, abolizione del lavoro dei commessi, abolizione del lavoro dei portinai, abolizione del lavoro dei custodi, abolizione del lavoro dei guardiani, abolizione del lavoro dei sorveglianti, abolizione del lavoro dei capi, abolizione del lavoro dei direttori, abolizione del lavoro dei segretari, abolizione del lavoro dei contabili, abolizione del lavoro dei cassieri, abolizione del lavoro dei commessi viaggiatori, abolizione del lavoro dei rappresentanti, abolizione del lavoro dei procuratori, abolizione del lavoro dei mandatari, abolizione del lavoro dei commissionari, abolizione del lavoro dei mediatori, abolizione del lavoro dei sensali, abolizione del lavoro dei banchieri, abolizione del lavoro dei cambiavalute, abolizione del lavoro dei prestatori di denaro, abolizione del lavoro dei prestatori di garanzia, abolizione del lavoro dei prestatori di cauzione, abolizione del lavoro dei prestatori di fideiussione, abolizione del lavoro dei prestatori di avallo, abolizione del lavoro dei prestatori di accettazione, abolizione del lavoro dei prestatori di girata, abolizione del lavoro dei prestatori di endosso, abolizione del lavoro dei prestatori di traenza, abolizione del lavoro dei prestatori di emissione, abolizione del lavoro dei prestatori di circolazione, abolizione del lavoro dei prestatori di credito, abolizione del lavoro dei prestatori di debito, abolizione del lavoro dei prestatori di interessi, abolizione del lavoro dei prestatori di capitale, abolizione del lavoro dei prestatori di rendita, abolizione del lavoro dei prestatori di annualità, abolizione del lavoro dei prestatori di vitalizio, abolizione del lavoro dei prestatori di pensione, abolizione del lavoro dei prestatori di assegno, abolizione del lavoro dei prestatori di sussidio, abolizione del lavoro dei prestatori di soccorso, abolizione del lavoro dei prestatori di elemosina, abolizione del lavoro dei prestatori di carità, abolizione del lavoro dei prestatori di beneficenza, abolizione del lavoro dei prestatori di filantropia, abolizione del lavoro dei prestatori di altruismo, abolizione del lavoro dei prestatori di abnegazione, abolizione del lavoro dei prestatori di sacrificio, abolizione del lavoro dei prestatori di martirio, abolizione del lavoro dei prestatori di apostolato, abolizione del lavoro dei prestatori di missione, abolizione del lavoro dei prestatori di vocazione, abolizione del lavoro dei prestatori di predestinazione, abolizione del lavoro dei prestatori di grazia, abolizione del lavoro dei prestatori di redenzione, abolizione del lavoro dei prestatori di salvezza, abolizione del lavoro dei prestatori di beatitudine, abolizione del lavoro dei prestatori di paradiso, abolizione del lavoro dei prestatori di inferno, abolizione del lavoro dei prestatori di purgatorio, abolizione del lavoro dei prestatori di limbo, abolizione del lavoro dei prestatori di nulla.

— Gli studenti del Politecnico, malgrado che il direttore senatore Colombo ne li accompagnasse, deliberarono di associarsi allo sciopero degli allievi ingegneri ed architetti delle altre Scuole superiori, ritenendo che si riesca così a sollecitare la presentazione del disegno di legge del ministro Hava per la creazione di Scuole di arte per architetti, disegno connesso a quello De Seta per il disciplinamento della professione di architetto.

Gli scioperanti confermarono poi la loro fiducia nell'azione del loro Comitato centrale in Roma.

Milano 23, ore 0,40. Ieri nel gabinetto del Sindaco si sono radunate le due Commissioni dei lavoratori fuori e dei proprietari di forni, per esaminare le richieste avanzate dalla Commissione operaia.

Queste richieste, come è noto, sono: riduzione dell'orario a otto ore, aumento del 20 per cento sulle paghe attuali, abolizione del lavoro notturno, abolizione del lavoro festivo, abolizione del lavoro a cottimo, abolizione del lavoro a domicilio, abolizione del lavoro dei ragazzi, abolizione del lavoro delle donne, abolizione del lavoro dei garzoni, abolizione del lavoro dei fattorini, abolizione del lavoro dei commessi, abolizione del lavoro dei portinai, abolizione del lavoro dei custodi, abolizione del lavoro dei guardiani, abolizione del lavoro dei sorveglianti, abolizione del lavoro dei capi, abolizione del lavoro dei direttori, abolizione del lavoro dei segretari, abolizione del lavoro dei contabili, abolizione del lavoro dei cassieri, abolizione del lavoro dei commessi viaggiatori, abolizione del lavoro dei rappresentanti, abolizione del lavoro dei procuratori, abolizione del lavoro dei mandatari, abolizione del lavoro dei commissionari, abolizione del lavoro dei mediatori, abolizione del lavoro dei sensali, abolizione del lavoro dei banchieri, abolizione del lavoro dei cambiavalute, abolizione del lavoro dei prestatori di denaro, abolizione del lavoro dei prestatori di garanzia, abolizione del lavoro dei prestatori di cauzione, abolizione del lavoro dei prestatori di fideiussione, abolizione del lavoro dei prestatori di avallo, abolizione del lavoro dei prestatori di accettazione, abolizione del lavoro dei prestatori di girata, abolizione del lavoro dei prestatori di endosso, abolizione del lavoro dei prestatori di traenza, abolizione del lavoro dei prestatori di emissione, abolizione del lavoro dei prestatori di circolazione, abolizione del lavoro dei prestatori di credito, abolizione del lavoro dei prestatori di debito, abolizione del lavoro dei prestatori di interessi, abolizione del lavoro dei prestatori di capitale, abolizione del lavoro dei prestatori di rendita, abolizione del lavoro dei prestatori di annualità, abolizione del lavoro dei prestatori di vitalizio, abolizione del lavoro dei prestatori di pensione, abolizione del lavoro dei prestatori di assegno, abolizione del lavoro dei prestatori di sussidio, abolizione del lavoro dei prestatori di soccorso, abolizione del lavoro dei prestatori di elemosina, abolizione del lavoro dei prestatori di carità, abolizione del lavoro dei prestatori di beneficenza, abolizione del lavoro dei prestatori di filantropia, abolizione del lavoro dei prestatori di altruismo, abolizione del lavoro dei prestatori di abnegazione, abolizione del lavoro dei prestatori di sacrificio, abolizione del lavoro dei prestatori di martirio, abolizione del lavoro dei prestatori di apostolato, abolizione del lavoro dei prestatori di missione, abolizione del lavoro dei prestatori di vocazione, abolizione del lavoro dei prestatori di predestinazione, abolizione del lavoro dei prestatori di grazia, abolizione del lavoro dei prestatori di redenzione, abolizione del lavoro dei prestatori di salvezza, abolizione del lavoro dei prestatori di beatitudine, abolizione del lavoro dei prestatori di paradiso, abolizione del lavoro dei prestatori di inferno, abolizione del lavoro dei prestatori di purgatorio, abolizione del lavoro dei prestatori di limbo, abolizione del lavoro dei prestatori di nulla.

Nell'Italia Meridionale.

Bari, 23, ore 13,30 — A Sannicandro i contadini hanno tenuto un comizio.

Essi minacciano di tornare ad invadere le terre demaniali.

Data la situazione, piuttosto preoccupante, sono partiti a quella volta sindaci considerevoli.

Nelle Isole

Sassari, 23 — Il figlio del compianto scrittore E. De Amicis, ha con una lettera nobilissima ringraziato gli studenti del nostro Istituto Tecnico e Liceo, per le affettuose e sentite condoglianze fattegli nella dolorosa occasione della morte del suo illustre genitore.

Messina 23. — Un ingente furto per 80 mila lire in gioielli era stato denunziato nel Comune di Cinisteci da tal Lorean Rodrigo.

Il preteso lavoro sul posto per un commissario, che dopo abili investigazioni pare abbia assodato che il furto la parola era simulato.

Infatti nella casa stessa sarebbero stati rinvenuti entusiasmo nascosti i gioielli, che il Lorean voleva sottrarre in questo modo all'investanto di imminente formazione negli interessi degli eredi minori del professore Luciano Larosa, già defunto e fratello del denunziante.

Nella Provincia Romana.

Labico, 23. — Ieri, terminata la conferenza privata tenuta in campagna da Battarati Giuseppe di Valmontone, questi, seguito da un centinaio di contadini, si recò al Municipio che era chiuso.

Chiesero inutilmente al segretario di aprire, e allora forzarono la porta, invasero gli uffici ecumuli e presero la bandiera del Municipio, improvvisarono una numerosa dimostrazione per le vie. I registri dello Stato civile furono gettati dalle finestre e bruciati.

La Prefettura ha stamane inviato 100 normali di truppa e 30 carabinieri agli ordini del Commissario di P. S., Vescovi.

Durante la notte furono arrestati alcuni individui ritenuti maggiormente responsabili dei fatti accaduti.

Grottaferrata, 23 — Comunicando da domani, fino al giorno 26 corrente, avrà luogo in questo Comune la fiera di merci e bestiame.

Saranno assoggettate ad apposita visita sanitaria le carni salate che, insieme a quelle affumicate e a generi di pizzicheria, non esenti da dazio nei giorni della fiera, mentre che le sole porchette sono daziabili.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — *Il Tirso* annunzia che Ferruccio Garavaglia ha lasciato definitivamente la direzione della Stabile Romana.

La partenza sembra verrà chiamato un insigne attore, col quale si sono già aperte trattative.

— Al « Fiorentini » di Napoli è stata rappresentata la trilogia *Rose* di E. Sudermann.

Così *Nitoria* come *L'Ultima risata* e *La principessa lontana* hanno avuto molti applausi.

Assai efficace l'interpretazione, specialmente per parte delle signore Pieri e Della Guardia e di Leo Orlandini.

La critica, complessivamente, giudica con favore la trilogia.

— Al Lyceum Theatre di Londra è stata eseguita con eccellente esito la tragedia shakespeariana *Romeo e Giulietta*.

La musica di scena scritta appositamente dal maestro Edward German è stata giudicata eccellente.

— Al teatro delle Nouveautés di Parigi ha ottenuto pieno successo un nuovo *vaudeville* in tre atti di Maurice Donnay e Georges Feydeau, intitolato: *Occupe-toi d'Amélie*.

— Al Carignano di Torino è caduta la commedia di Corinna e Bonchinet: *Son père*, nonostante la mirabile interpretazione di Ermete Novelli.

Lirica — *Londra*, 22. La stagione d'Opera italiana, che si terrà quest'anno al Covent Garden di Londra, comincerà il 30 aprile e terminerà il 30 luglio.

Fanno parte il programma della stagione *I pescatori di Perle* del maestro Georges Feydeau, rappresentati in italiano, e che non erano più stati dati a Londra dal 1889, la *Sonnambula*, il *Mefistofele* del maestro Boito, *Otello*, la *Tvanata ad il Rigoletto* di Verdi, la *Bohème*, *Madame Butterfly*, *Manon Lescaut* e la *Tosca* del Puccini; l'*Adriana Lecouvreur* del Cilea, oltre numerose altre opere del consueto repertorio.

Di Wagner saranno dati *La Valkiria* i *Maestri Cantori*, il *Tristano e Isotta*, il *Crepuscolo degli Dei*, *Lohengrin*, *Tannhäuser* ed il *Vascello Fantasma*.

Fra le opere nuove che saranno messe in scena, l'*Angelus*, del maestro Woodall, in quale fu vista il con orso di 500 sterline della Ditta Ricordi.

— Demmo un ampio resoconto della nuova opera di Siegfried Wagner: *Das Sternengebot* in occasione della sua primissima rappresentazione al Teatro Comunale di Amburgo, facendo rilevare come il lavoro avesse avuto esito contrastato.

Ora l'opera è comparsa alla Volksoper di Vienna ma senza miglior sorte.

L'esito fu disconfortante. In mezzo agli applausi si fecero sentire anche vive proteste. La critica poi è quasi concorde nel rilevare la deficienza del nuovo lavoro.

Concerti — Nell'ultimo concerto della Queen's Hall di Londra, oltre l'*Eroica* di Beethoven, e un concerto in *sol di* Bach, per violino, venne eseguito per la prima volta un « Divertimento » in *re* bemolle di Haydn, per fa sezione di fiati per la banda del principe Esterhazy. L'esumazione non suscitò troppi entusiasmi.

A S. Cecilia. — Mercoledì 25 marzo, alle ore 4 pom., avrà luogo un concerto orchestrale diretto da Vittorio Gui con concorso del pianista Adriano Arisei.

Ecco il programma:

Weber: « Jubel » ouverture.

Tschaikowsky: Concerto in *si bem.* min. Op. 23 per pianoforte e orchestra.

Massenet: « Sono i tigli » dalle scene alsaziane.

Handel: Aria e Gavotta della Suite XIV, per pianoforte solo.

Chopin: « Notturno », id.

Mendelssohn: « Scherzo », id.

Liszt: « Fantasia ungherese », per pianoforte e orchestra.

Pianoforte « Ibach » del cav. Formisani — Casa Ricordi.

Concerti di Roma — Posdomani, alle ore 16.30, avrà luogo alla Sala Umberto un Concerto della contessina Maria Pia Talladini, artista di canto e pianista, col concorso del violinista Manfredo Pelissier.

Il programma è vario ed interessante.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - VI Sezione Penale.

Pres. cav. Galli-Zugaro — Giudici: avv. Morabito e Lopes.

P. M. cav. D. Tommasi — Canc. Volpini.

F. C. Pucci: avv. Martini, Marinucci, Patrizi, Volpi, Scanni.

P. C. Negri: avv. De Sanctis-Mangelli e Codazzi.

Difesi: on. Fani e avv. Asdelisi, Albano, Della Porta Antonio.

Querela Pucci contro la Federazione degli insegnanti.

In seguito ad una relazione del Consiglio direttivo della Sezione di Roma della Federazione nazionale fra gl'insegnanti di scuole medie ai provvedimenti disciplinari presi a carico del professori Cesareo Pucci, Cesare Negri ed Enrico D'Anna, i proff. Pucci e Negri, ritenendosi lesi nella loro riputazione, sporsero tre querele di diffamazione, accordando la prova dei fatti:

la prima contro i proff. Corrado Barbagallo, Giuseppe Poinelli, Sigismondo Kulczycky, Luigi Bonfigli, Aida Dobelli, Cicofe Pellegrini, Francesco Fiele, Amilcare Zampetti, Bice Sacchi, Filippo Martini, Agostino Picco, Amato Salvatori, Ofelia Amadei e Dina Marfiotti;

una seconda contro il detto Barbagallo e Vasili Monnet;

una terza contro il *Giornale d'Italia* per aver pubblicato la notizia dell'espulsione dei tre insegnanti dalla Federazione Nazionale degli insegnanti.

Fatto l'appello dei testimoni, che secondono a circa 150 (!) l'avv. Albano della difesa chiese il rinvio in attesa che fosse esaurito il dibattimento contro il prof. Pucci, imputato di diffamazione in un'altra causa civile. Giovedì alle 11 (!) 23 corr.

Si oppose l'avv. Martini della parte civile.

Respinto l'incidente dal Tribunale, l'avv. Albano ne presentò un altro per constatare la nullità di querela e della citazione, al che si oppose egualmente l'avv. Martini.

Il P. M. associandosi alla P. C. chiese che fosse respinta la eccezione della difesa.

Per ultimo parlò l'on. Fani sostenendo l'improcedibilità dell'azione penale, essendo state violate le disposizioni della legge tanto nella querela quanto nell'atto di citazione.

Il Tribunale respinse la nuova domanda della difesa.

Dichiarata fu rinviata ad oggi alle 13.

Consiglio Comunale

Seduta del 23 marzo 1908 — Pres. **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21,30.

Le interrogazioni.

Musanti chiede di interrogare il Sindaco per conoscere quali provvedimenti intenda adottare contro la Società Romana Tramways Omnibus, che in onta ai più elementari principii di giustizia e di moralità, impone alle cittadinanza tariffe che, di fronte alle altre città italiane, rappresentano oltre che un non senso in più alla esorbitanza delle tariffe attualmente capitolate.

Montemartini dice che nella relazione sul bilancio che farà il Sindaco il cons. Musanti potrà essere informato degl'intendimenti dell'Amministrazione.

Musanti. Ringrazia.

Albano interroga il Sindaco per sapere quando sarà per essere eseguita la deliberazione del Consiglio, del 18 febbraio 1907, con la quale fu deciso di collocare nella protomoteca il busto di Giosuè Carducci.

Tonelli. Da assicurazioni al riguardo.

Il bilancio.

Si passa alla discussione del bilancio preventivo pel 1908.

Il discorso del Sindaco.

Nathan prima di aprire la discussione generale crede utile dare alcune spiegazioni intorno alla posizione che la Giunta e sui suoi intendimenti. Non increderà il campo del relatore assessore Bonomi cui è riservato l'esame della compagine del bilancio.

Ciò che noi desideriamo sottoporre a voi stasera — dice — è una serie di fatti. Si propone quindi di fare più che un discorso una conversazione.

Parlerà di ciò che riguarda l'ordinamento interno degli uffici e di quelle riforme che stima utile introdurre, perchè i pubblici servizi possano camminare speditamente.

Esaminando l'organismo dell'Ufficio I e della Vigilanza, della quale rileva l'utilità pratica nei rapporti legali ed economici ricorda che fu aggiunto a questo ufficio una sezione speciale con l'incarico di curare la sorveglianza sulle opere pie, che finora faceva assolutamente difetto.

Per l'Ufficio II — una specie di mosaico ammirabilmente ordinato — si è studiato poi uno speciale progetto diretto a semplificare le funzioni dell'Economato e ad assicurare il controllo, affidando ad esso la formazione di tutte il materiale mobile occorrente al Comune.

Rileva la sconcordanza che a questo Ufficio debba rimanere associato il Patrimonio, che al contrario (come ad proposo di fare) dovrebbe per la natura sua essere annesso alla Ragioneria del Tesoro. Così l'azienda dei giardini dovrà trovare più logica sede in seno all'Ufficio tecnico.

Quanto alla Ragioneria che quest'ufficio dovrà essere completamente riorganizzato perchè possa rispondere alle sue funzioni.

Parlerà nell'Uff. IV nanca un vero e proprio servizio di statistica: non vede perchè per l'assessore Pietri presenterà uno speciale progetto.

Compiesca è poi la questione del riordinamento dell'Ufficio Tecnico, nel quale è insufficiente la parte tecnica e la parte edilizia, difetta di un organismo amministrativo-contabile capace di mettere in maggior luce i dettagli dell'azione tecnica. Sull'Uff. V per tenuto conto della nuova scienza elementare, già parlò l'ass. Canto.

Restano tutte le altre mansioni dell'ufficio che comprendono una serie di discipline diverse, dalle quali esercitative ai servizi artistici, e per le quali si manifesta l'opportunità di un razionale raggruppamento.

Occorre poi staccare dall'Uff. VII (Polizia urbana) la Nettezza urbana perchè questa possa avere una organizzazione rispondente alle esigenze della città. Su ciò l'ass. Massolani presenterà apposito ordine del giorno.

Dovranno poi avere un'azione distinta i servizi dei Mercati e delle Delegazioni.

Continuando nell'esame delle funzioni dei singoli uffici, dice l'ass. Pane, per l'Uff. VIII ha pronti progetti per un migliore riordinamento dell'assistenza sanitaria e della vigilanza igienica mentre si propone di rendere autonomo da esso il di medico che ha più specialmente carattere industriale.

Accennando all'azienda delle affissioni, rilieve degno di nota la convenienza o meno di creare un ufficio speciale per tutte le questioni commerciali, problema grave sul quale forse non è opportuno però il pronunziarsi allo stato delle cose.

Circa il personale dice che se questo si dovrebbe mettere in condizione di guadagnare di più, si dovrebbe anche chiedere ad esso di lavorare di più. Allora noi verremmo al risultato di sbalzare dal bilancio le somme stanziate per lavoro straordinario.

Si occupa anche del personale avventizio del quale riconosce l'opportunità di migliorare le condizioni.

Passa quindi a trattare della conseguenze della ultima legge per Roma.

Sull'anticipazione del 25 milioni sotto che sono previste una serie di opere, alcune delle quali presentano massima urgenza. Urgente, è, a suo avviso, la demolizione dei quartieri dell'Orso e della Regola: ma chi pensa mettere oggi fuori di casa della gente se prima non si è provveduto a nuovo ecarsuisori? Parimenti è necessario provvedere al quartiere del Policlinico, ove sta per sorgere la nuova città universitaria. Così pure si deve risolvere la costruzione di un tunnel che metta in comunicazione piazza di Spagna col quartiere Ludovisi.

Abbiamo poi i 15 milioni per le scuole, mercati, servizi pubblici ecc. Per le prime ritenemmo di dover stanziare sens'altro 8 milioni, i quali non sono però che una parte del *fa bisogno*. Per le scuole elementari occorre dire che le nuove esigenze di almeno 50.000 alunni; quindi la necessità di 24 edifici scolastici, per 14 milioni di spesa.

Aggiungasi le esigenze delle scuole secondarie e dell'Agro Romano, pel quale milione soltanto necessitano 25 scuole. Tutto ciò naturalmente potrà farsi in una serie di anni: mentre si potrà cercare di provvedere alle deficienze con la costruzione provvisoria di qualche *padiglione*.

Tre milioni furono poi assegnati per un mercato generale nella Roma bassa e circa 25 mercati coperti in vari punti della città, ai quali dovrà essere coordinato il funzionamento dell'Agenzia. Conclude col dire che proposito che l'Agenzia non è un sogno, ma un effettivo pubblico vantaggio, come già fu sperimentato per le provviste degli *abbacchi*: a parte poi stanziata ai mercati del pesce e forse anche delle carni, per combattere la piaga dei bagarinaggio.

Vengono infine le questioni grosse: quelle dei servizi pubblici.

Le legge per Roma si accordò 25,000 cavalli di forza motrice; per trasportare la quale completamente occorrono 18 milioni.

Intanto di una possibile concorrenza si è già preoccupata la Società del gas, che oggi fa contratti a mezi prezzi, perchè impegnativi per 10 anni! A questo proposito osserva che gli stessi interessati proposti la filiazio cosa urbana intiali.

Così abbiamo la questione del tram, il cui servizio non è quale potrebbe desiderare. Noi dobbiamo vedere come i servizi pubblici siano esercitati nel miglior modo e perciò la concorrenza municipale può essere efficace calmiere. Se si dovesse oggi municipalizzare tutti gli impianti, si farebbe un affare rovinoso: bisogna pensare naturalmente alla Società che noi siamo disposti ad agire. Nel non vogliamo sopprimere nessuno: vogliamo solo che la Società esercentti pubblici servizi virano nell'interesse della collettività e non soltanto del loro monopolio. Se sarà possibile venire ad accordi nel pubblico interesse, lo faremo nel modo più spiccio.

Gregorini (interrompendo). Noi facciamo questo da tempo.

Nathan. Non ci proponiamo alcun'opera di soffocamento. Comunque abbiamo un progetto per due linee da piazza Colonna alla periferia pel quartiere Salaria e per S. Croce in Gerusalemme con una spesa presunta di 4 milioni, e che formano parte soltanto del nostro piano trasformato.

Altra grave questione è la costituzione del Demanio. Su ciò si chiesero anche particolareggiate accuse nelle varie interviste; ma se in vi dicesse dove voglio fare il Demanio delle aree, non farei che il giuoco degli speculatori. Noi conosciamo purtroppo le migliorie del popolo e il grave disagio del fitto. Ebbene, il Demanio vuole odierno è non solo un disastro economico ed igienico, ma anche morale. Non basta però dire: Case! Case! Case!...

Pagliorini. Bisogna farle!...

Nathan. Precisamente: e non si fanno con le frasi; perchè quando si dice che occorrono 100 milioni, questa forza non è sufficiente. Bisogna provvedere con enti autonomi, collocando obbligazioni private e direttamente. Il problema maggiore da risolvere è quello però d' incoraggiare l' iniziativa privata. Il Comune può fare il Comune? Abbiamo il dazio sui materiali da costruzione: è piccola cosa; può intervenire pintiosto perchè il contratto di lavoro possa avere un carattere permanente? Non si può abbandonare al contratto che vi pero entro limiti fissi e sicuri: così bisognerà insistere per la riforma della legge sugl' infortuni che crea ogni sorta di parassiti e di sfruttatori degli interessati e degli operai. (Applausi). Si augura quindi che il nuovo progetto di legge pontamente approvato possa porre un freno a così enorme speculazione, che tanto imbarassi reca all'industria edilizia.

Parimenti sarà necessario di provocare una più facile esecuzione dell'imposta decennale.

Parlando poi degl' istituti sussidiari: Cooperativa impiegati ed istituto per le case popolari, noto che il loro *fa bisogno* per tre anni è assicurato, poichè essi non potranno spendere in questo periodo più di 6 milioni. Al resto non sarà difficile provvedere, specialmente se i due istituti avranno dato prova di saper far bene. Nelle condizioni dei mercati non è poi possibile pensare ad un calmiere, del preteside che un'impresa possa lanciare per più milioni di cartelle fondiarie a mobilizzare.

Costruzioni e poi la questione sull'intervento diretto del Comune: in ogni modo se non si vuol rinunciare al concetto di esercitare un'azione diretta, che potrebbe anche essere saggia e conveniente.

Come talune grandi aziende industriali provvedono le case ai loro operai, perchè l'Amministrazione municipale non potrebbe fornirle a prezzo ridotto ai propri impiegati? Ed operai? E gli potrebbe così assicurare la casa a 3500 famiglie! Non crede alla possibilità di una legge che regoli gli affitti, perchè niente potrebbe impedire agli affittuari di unirsi e rifiutare il nuovo trattamento fatto oggi dai proprietari... fra i quali disgraziatamente ci sono anch'io! (si ride).

Riassume ed elenca i progetti che sottoporrà alla Commissione: Case popolari, Case per artisti, Case per impiegati, Case per operai, Case per famiglie numerose, Case per famiglie numerose, Case per famiglie numerose

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Sedute 23 marzo – Pres. Biscaretti – Ore 15.45

Commemorazione.

Presidente commemora il compianto senatore **Racioppi**.

Serena e **Giolitti**, a nome del Governo, si associano.

Presidente comunica le dimissioni del senatore Serena da questore del Senato, in seguito ai suoi nuovi incarichi che gli rendono impossibile il disimpegno dell'ufficio.

Su proposta del sen. **Colonna Fabrizio** le dimissioni non vengono accettate.

Si approvano a scrutinio segreto i seguenti disegni di legge:

« Costituzione in comune autonomo della frazione di Bova Marina ».

« Maggiore assegnazione sul bilancio del tesoro per le spese del Senato ».

« Autorizzazione a vendere a trattativa privata alcuni immobili al comune di Alessandria ».

Presidente legge un telegramma del senatore Manfredi, col quale annunzia che prenderà possesso dell'ufficio di presidente il giorno 24.

Regolamento del Senato.

Si approva la Relazione della Commissione sul Regolamento del Senato, colla quale si introducono alcune modificazioni sul metodo di votazione per la nomina dei membri delle Commissioni permanenti.

Un'altra innovazione riguarda le formalità per la convalidazione dei titoli dei nuovi senatori.

Essa consiste in questo, che quando sorgano dubbi intorno alla validità dei titoli dei nuovi senatori, e questi dubbi conducono la Commissione ad essere favorevole a *semplice maggioranza*, anzichè ad *unanimità*, la relazione invece che stampata e distribuita, sarà fatta oralmente in Comitato segreto, senza che si ascenni all'avviso dei singoli commissari, avviso che non potrà essere richiesto da alcun senatore.

A proposta del sen. **Di Sambuy** ed altri si approva la seguente aggiunta: nel caso in cui il voto della Commissione sia preso a *semplice maggioranza* o sia *negativo* verrà sentito il Presidente del Consiglio dei Ministri, prima che la relazione sia fatta oralmente in Comitato segreto.

Bonasi propone che si studino opportune riforme anche al Regolamento giudiziario del Senato, avendone la recente convocazione dell'Alta Corte, dimostrata la necessità.

Lucchini e **Scialoia** si associano.

Presidente riconosce in opportunità della proposta Bonasi e si riferirà al nuovo Presidente.

Senza discussione si approvano, anche a scrutinio segreto, i seguenti disegni di legge:

Stanziamento di L. 8000 nella parte straordinaria di ciascuno dei bilanci 1907-908 al 1911-912 per affitto di locali in servizio dell'Accademia di Belle Arti in Milano.

Modificazioni alla circoscrizione territoriale dei mandamenti di Milano.

Camera dei Deputati.

Seduta del 23 – Pres. **Marcora** – *ore 14.5.*

Petizioni.

Mezzanotte riferisce sulla petizione del Consiglio comunale perchè il Comune di Lappano faccia costruire elettriche e...

Si approva l'ordine del giorno puro e semplice.

Per la petizione di vari salariati comunali e provinciali e delle opere pie per il miglioramento dei loro stipendi e della loro carriera, viene approvata la proposta d'invio agli archivi.

Si passa all'ordine del giorno puro e semplice, dopo poche parole pronunciate anche dall'on. Marcora, per la petizione di accordare i viaggi gratuiti ai sindaci.

Sinziano dei pari agli archivi le petizioni del Sindaco di Roma contro l'insegnamento religioso nelle scuole primarie, e del Sindaco di Leadinara, di una sezione magistrale di Troina e dei consigli comunali di Viobiola a favore della conservazione dello stesso insegnamento nelle scuole elementari.

Si passa, infine, anche agli archivi la petizione dell'on. Tasca Lanza per un'inchiesta alla Minerva.

Cuzzi riferisce sulla petizione del Consiglio comunale di S. Fiorenzo Polesine per resta interpretazione della legge 2 aprile 1885 in quanto riguarda i porti.

Si approva, consenziente l'on. **Duri** (Lavori Pubblici) l'invio al Ministero dei Lavori Pubblici.

Viene approvato l'ordine del giorno puro e semplice sulle petizioni della signora di Bova Marina per l'esecuzione di una sentenza a suo favore, e del Consiglio comunale di Nimis per una pensione ai maestri elementari.

Dopo osservazioni dell'on. **Carcano** (Tesoro), a nome del Ministero della Guerra, s'invia agli archivi la petizione del cav. Cordano perchè siano estesi a tutti i garibaldini i vantaggi della legge 4 marzo 1898 n. 46. essendosi provveduto convenientemente.

Mezzanotte riferisce sulla petizione di alcuni portalettere rurali per divenire urbani.

Si approva l'ordine del giorno puro e semplice.

Si passa ai Lavori pubblici la petizione dei cantonieri delle strade nazionali per un miglioramento delle loro condizioni.

Mosca riferisce sulla petizione del Consiglio comunale di Sannicheo relativa alle strade di accesso alle stazioni ferroviarie. Consenziente l'on. **Duri** (LL. PP.) passa ai lavori pubblici.

Passano agli archivi le petizioni del Sindaco di Catanzaro per l'avocazione della scuola primaria allo Stato, e di alcuni pensionati che chiedono riduzioni di tasse e facilitazioni ferroviarie.

Si approva l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione del notaio Leoneschi per l'esonero da un multa.

Goglio riferisce sulla petizione di alcuni salariati per il miglioramento delle loro condizioni.

Si approva l'invio agli archivi.

Leone, finalmente, riferisce sulla petizione del Consiglio comunale di Castellino per modificare l'art. 1 della legge 13 luglio 1905 n. 399.

Si approva il passaggio agli archivi.

Le ferrovie nella Lombardia e nel Piemonte.

Bertolini (LL. PP.) risponde subito alle interrogazioni, invitate stamane alla presidenza, degli on. Turati, Treves e Mira, relative agli orari ferroviari tra Milano e il Piemonte.

Egli ha preso atto gli on. interroganti che avrebbe loro risposto oggi dopo le petizioni, come essi gli avevano preannunciato le loro interrogazioni.

Dichiara che la compilazione degli orari spetta alla Direzione generale, che deve inspirarsi a criteri industriali, ma che il ministro deve esaminare, per la sua responsabilità politica, se e quali altri criteri si debbano tenere presenti.

In conseguenza di questo esame ha ordinato che un nuovo treno mattutino sia istituito da Torino a Milano e un altro da Torino a Savona.

Al riguardo il Presidente della Camera di commercio di Milano telegraficamente richiamò la sua attenzione sulla ripercussione che queste modificazioni avrebbero potuto avere sugli interessi della Lombardia.

Crede opportuno dare lettura del telegramma di risposta al Presidente di quella Camera di commercio stamane:

« Provvedimenti circa orari estivi Piemonte comunicati per l'altro *Agenzia Stefani* furono adottati per appagare quelle fra le aspirazioni portate a mia conoscenza dalle rappresentanze di Torino che ritenni giustificate, tanto più che la Direzione Generale delle Ferrovie, già prima della pubblicazione dell'orario estivo, le aveva giudicate meritevoli di ogni considerazione, ma per ragioni di carattere industriale non aveva soltanto rinunciato l'attuazione.

« Alla istituzione del treno mattutino Torino-Milano, oltre che per quei criteri di cui feci cenno alla Camera, mi indussi anche per la speciale considerazione che ora conveniente di porre Torino, rispetto a Milano, che è il maggiore centro di irradiazione ferroviaria, nelle stesse condizioni di coincidenze mattutine in cui si trovano altre città poste sulle linee affluenti, come Genova, Bologna, ecc.

« L'istituzione del nuovo diretto Torino-Milano reputai altresì necessario, anche per lo scambio del materiale, per corrispondere alla limitazione di un treno in senso contrario: e pertanto la direzione delle Ferrovie stava già studiando quale potesse essere l'orario più conveniente. Fino adesso nessuna insistenza era stata fatta per la anticipazione della partenza mattutina da Milano per Torino: ma so ora, dopo conosciuta la istituzione del nuovo treno da Torino, le rappresentanze di Milano preferiscono che il nuovo treno sia mattutino, sulla vista di farlo partire da Milano alle 4.30 ed arrivare a Torino alle 7 in coincidenza coi treni che, dopo tale ora, si irradiano da Torino per il Piemonte, ed in coincidenza immediata col diretto per Modane; il che sarebbe assai vantaggioso per le importanti comunicazioni fra Milano e Lione.

« Quanto al nuovo treno da istituirsi fra Torino e Savona, credesti di anticipare anche per questo l'attuazione, considerando sovratutto che Savona è il porto naturale di Torino, e che la riviera di Ponente ha i suoi maggiori rapporti col Piemonte. Quel miglioramento, non consentito, non soltanto nei riguardi di Torino, ma anche per agevolare le comunicazioni con Genova di popolazioni che per accedervi devono servirsi della Torino-Savona, ora tanto più giustificato inquantochè il nuovo orario provvede ad anticipare di due ore le comunicazioni di Milano con la Riviera di Ponente. Non dubito che i chiarimenti suesposti persuaderanno Vossignoria e codeste spettabili rappresentanze a rimuovere le loro preoccupazioni fortunatamente infondate. »

E' convinto che gli onorevoli interroganti vorranno dichiararsi soddisfatti.

Mira dichiara che la sua interrogazione non aveva carattere ostruzionistico, e ringrazia il Ministro delle sue disposizioni delle quali crede che si appagheranno la città di Milano e la regione lombarda.

Raccomanda che si affrettino le comunicazioni da Milano verso la riviera ponente, e Varese.

Turati si associa alle dichiarazioni dell'onorevole Mira, compiacendosi delle disposizioni prese dal Ministro; disposizioni che, però, crede avrebbero meritato che fosse chiesto il preventivo consiglio delle autorità e delle rappresentanze locali.

Ricorda, a questo proposito, la compilazione degli orari, che tenne conto in modo comparativo di tutti gli interessi locali che si può fare solamente accentrando la direzione.

La navigazione dell'Arno.

Merci interpella il Ministero dei lavori pubblici, sulla necessità di rendere navigabile l'Arno, nell'interesse del commercio e delle industrie della Toscana.

Lamenta che non solo alcuni lasciate cadere in abbandono le opere precedentemente costruite a questo fine per la navigazione dell'Arno, ma che siasi anche lasciato, a poco a poco, restringersi l'alveo del fiume in modo da rendere la navigazione difficilissima.

Nondimeno recentissimi esperimenti fatti, con un battello speciale inviatovi e costruito dall'on. Salvatore Orlando, hanno dimostrato che la navigazione dell'Arno è possibile, quando si provveda subito a rimuovere gli ostacoli che nascono da un conflitto di interessi privati per la conca di Casalfiano.

La navigazione dell'Arno, augurata da tempi antichissimi e tecnicamente studiata da Leonardo da Vinci, costituì, fino alla metà del secolo scorso, la principale via di comunicazione da Firenze a Livorno: e perciò invita il Governo a fare in modo che possa essere ristituita.

Il modo più pronto e più facile sarebbe quello di rimettere l'Arno nelle condizioni di fatto, in cui fu lasciato dal cessato Governo della Toscana la navigazione dell'Arno, specie per il trasporto dei grandi massi di carbone e di solfato di rame, sarebbe grandemente rimunerativa.

Aggiunge che tutti i lavori necessari importerebbero una spesa appena superiore ai 2 milioni e mezzo; e perciò lamenta che dell'Arno non si tenga conto nel disegno di legge per la navigazione interna, e chiede che l'elenco delle opere da eseguirsi sia opportunamente modificato.

Accenna alle leggi per la navigazione interna approvate in Francia e in Germania e si augura che anche l'Italia segua quegli esempi e disponga per le sue ritrovate energie. (Bene! bravo!).

Bertolini (LL. PP.) rileva anzitutto che l'elenco dei lavori fluviali, a cui ha accennato l'on. Merci, era semplicemente indicativo in fatto alle opere che, quando l'elenco fu compilato, erano studiate; onde non c'è motivo di preoccupazione per le opere, che ora vi figurano fuclusc.

Assicura l'on. Merci che riconosce l'opportunità di favorire la navigazione interna in Toscana, come dovunque; e si propone di presentare in argomento un apposito disegno di legge, ritirando quello sotoposto all'esame del Parlamento.

Intanto dichiara all'on. Tecchio che già svolse in altra seduta un'interpellanza su questa materia) che il Governo è persuaso, e non per soli criteri commerciali, che occorra assicurare la navigazione interna alla valle del Po con provvedimenti praticamente attuabili, e soggiunge che quanto ai fiumi si è già fatto in questo senso.

Spera che gli on. interpellanti si dichiarino soddisfatti. (Vive approvazioni).

Merci si dichiara soddisfatto che la tabella allegata alla relazione non ha carattere nè tassativo, nè definitivo.

Conferma l'obbligo dello Stato di provvedere alla navigazione interna, anche ai termini delle leggi vigenti: ma riconosce che, pur di risolvere adeguatamente il vitale problema, possano chiamarsi a contribuire, in una certa misura, anche gli enti locali.

Si compiace che il ministro abbia riconosciuto la massima importanza della navigazione fluviale del Po, e della collegazione per acqua fra Milano e Venezia.

Prende atto delle sue premure e si dichiara soddisfatto, attendendo il nuovo disegno di legge.

Merci intende di conoscere le proposte del ministro: si dichiarerà allora soddisfatto.

Intanto osserva il ministero ad occuparsi delle modificazioni da tempo richieste dalla Toscana, la quale si limita a volere assicurata la navigabilità dell'Arno.

Bertolini (LL. PP.). Assicura che nel disegno di legge sarà tenuto conto anche degli interessi della navigazione toscana.

La P. S. in Provincia di Caserta.

Aroldi interpella sulle condizioni della pubblica sicurezza in provincia di Caserta e su provvedimenti che si intende prendere per liberare quella provincia dal brigantaggio che la infesta.

Descrive le condizioni della pubblica sicurezza in Terra di Lavoro, che dice in balia dei malfattori. Afferma vendersi di cose vere e proprie ricatti dai malfattori, e che non è possibile che i delitti, che colpiscono i proprietari, siano opera di mandatari politici, e a sostegno delle sue asserzioni adduce fatti.

Al ritorno delle delinquenze contribuirebbero il difetto della propaganda educatrice del partito socialista che egli saluta non ostile.

Invoca dal Governo provvedimenti energici ed immediati, che valgano a ridonare la tranquillità e la sicurezza a quelle regioni, ove si rivela un conforsante risveglio agricolo e industriale.

Conclude dichiarando che, ove questa questione fu la coscienza di aver fatto opera di buon cittadino. (Approvazioni).

Facta (interno) scagionerà, sicuramente, i deputati della provincia di Caserta da qualsiasi responsabilità nei fatti dolorosi che in quella provincia avvengono, riconosce che le condizioni in materia di pubblica sicurezza in quella provincia in passato non furono normali; ma il Governo non mancò di prendere provvedimenti.

Dal resto l'interpellante, desunsi con di voci locali, e ordato in non poche esagerazioni.

L'autorità giudiziaria e quella di pubblica sicurezza compiono diligentemente il loro dovere.

Assumia che si va assumendo nella provincia di Caserta il numero dei funzionari ed agenti di pubblica sicurezza e dei carabinieri.

Assicura che già si è preso un notevole miglioramento, tanto che ora le condizioni di pubblica sicurezza nella Terra di Lavoro non sono diverse da quelle delle altre regioni del Paese. (Vive approvazioni).

Aroldi reude omaggio alle buone intenzioni del Governo, ma giudica inadeguati i provvedimenti finora adottati. Spera che essi siano valsi a portare qualsiasi miglioramento.

Spera in un'azione più efficace per l'avvenire, ma non può intanto dichiararsi soddisfatto.

Gli agenti subalterni postali e telegrafici.

Larizza interpella il Ministro delle Poste sulla urgenza di sistemare la posizione degli agenti subalterni e sui criteri ai quali nella revisione dell'stesso degli agenti subalterni e dei fattorini telegrafici.

Anzitutto deplora il sistema invalso in quasi tutte le amministrazioni di assegnare, cioè, agli impiegati massimi diverse da quelle stabilite dalle leggi e dai regolamenti; sistema, che crea disparità, turba la disciplina, e stimola ad appositi pericolosi ed imbarazzanti per il Governo, che deve, poi, ricorrere a *sanatorie*.

Dimostra la mancanza di unicità di criteri nella compilazione dell'elenco per tutti gli agenti subalterni dello Stato.

Quanto alla sistemazione della posizione degli agenti subalterni e dei fattorini, avendo disimpegnato funzioni d'impiegato, devrono essere, giusta l'art. 38 sopra ricordato, nominati ufficiali d'ordine, l'on. Larizza dimostra che non potrà il Ministero bandire un concorso per 500 posti come lo fatto con circolare inserita nel bollettino del 1° febbraio ultimo: prima perchè l'art. 38 non parla di 100 posti, ma conferisce il diritto alla promozione ad ufficiale d'ordine a tutti gli agenti subalterni e fattorini telegrafici che hanno disimpegnato funzioni d'impiegato; e poi perchè, giusta lo stesso articolo, tale promozione va fatta *osservando le norme da stabilirsi nel regolamento.*

Schanzer (Poste e Telegrafi). Giustifica la necessità di affidare funzioni d'impiegati ad agenti subalterni.

La cosa è deplorevole ed egli è d'accordo con l'on. interpellante. Ma il suo recente organico ha stimato l'inconveniente, onde questo non esiste più da un paso durante la sua gestione.

Si propose di sistemare gli agenti subalterni che avessero acquistato dei diritti in base dei servizi prestati, ed all'uopo fece approvare dalla Camera opportune disposizioni. Però, dice all'on. Lorizza, bisogna tener conto di tutto l'insieme della legge e dei calcoli finanziari che ne sorti, non che delle discussioni svoltesi alla Camera.

Ricorda appunto questa discussioni, che stabilirono la portata dell'art. 38 citato dall'interpellante. Si accennò perfino ad un esame di idoneità, cui gli agenti subalterni dovevano essere sottoposti.

L'articolo suddetto non contiene che una delegazione di stabilire con regolamento le norme per il collocamento degli agenti in questione.

Non è d'accordo nella tesi che la Commissione non possa compilare l'elenco degli agenti medesimi. Egli ha distinto gli agenti che hanno solo in passato esercitato funzioni di impiegato e quelli che ancora sali funzioni disimpegnano; i primi saranno ammessi ad un concorso speciale, mentre agli altri sarà accordato solo una aliquota.

Il regolamento, poi, è stato compilato, e ancora non è stato approvato dal Consiglio di Stato.

Spera che l'on. Larizza sarà soddisfatto dalle sue dichiarazioni, con le quali ha inteso di giustificare la sua condotta.

Larizza. Prende atto, intendendo però che il Ministro avrebbe violato la legge.

Schanzer (Poste e Telegrafi): replica brevemente nel senso che egli si è invece scrupolosamente attenuto alla legge.

Per l'esercizio della farmacia.

Giuliani Giacinto svolge la sua interpellanza sugli inconvenienti ai quali dà luogo la legislazione attuale per l'esercizio farmaceutico, e in torno ai provvedimenti legislativi da adottare in argomento.

Premette che parlando anche a nome di moltia simi depotati tutti consenzienti nella necessità di riparare la legge sanitaria, ma in parte dimenticati nell'avviare ai rimedi, egli improrta a se stesso un dovereo ritorno nel dirigere al Governo non suggerimenti e consigli.

Cita l'art. 68 della legge sanitaria, che prometteva entro 5 anni un altro progetto per modificare i privilegi esistenti nelle farmacie, e soggiunge che dopo non cinque ma venti anni, il disegno di legge si attende ancora.

Dimostra che in mancanza dell'apposito disegno promesso, accadono gravi inconvenienti, e cita a riguardo la sua interpretazione dell'articolo 68 in relazione all'art. 29 della legge. Cita a questo proposito sentenze contraddittorie della Cassazione di Torino con altre di quella di Firenze.

Passa ad esaminare l'art. 27 della legge, notando come per la interpretazione di questo articolo in rapporto alla vendita delle specialità l'autorità giudiziaria si sia messa in conflitto col Consiglio superiore di sanità.

Dimostra la necessità di limitare le condotte farmaceutiche come compimento ed integrazione delle condotte mediche. Invoca dal Governo una legge che istituisca la condotta farmaceutica, che tolga ogni dubbiezza d'interpretazione e riabi le parti ed il prestigio della farmacia, che è un notevole parte è affidata la tutela della pubblica incolumità. (Approvazioni).

Facta (interno). Veramente alla ha ragione, on. Galliua, di riferirsi gl'inconvenienti citati, la difficoltà di venire ad una legislazione unica sull'argomento sono moltissimi.

La questione ad quando va studiata e si troverà un modo di risolverla, massime per evitare contraddizioni tra le sentenze dell'autorità giudiziaria e i provvedimenti emessi dalle autorità amministrative.

E' d'accordo anche per gl'inconvenienti relativi ai prodotti farmaceutici.

Deplora le inside della concorrenza che alcuni protesi farmacisti fanno ai farmacisti laureati.

Occorre una legge completa che soddisfi, tutte le esigenze a questo sta attendendo e si augura di poter presto conoscere provvedimenti legislativi. (Approvazioni).

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta è tolta alle 18.30.

CASSE-FORTI CORAZZATE

F. Wertheim & C. - Vienna

di nuovissimo modello fabbricate con tutti i più moderni sistemi, assolutamente sicure contro l'incendio e la termite, imperforabili ed a tutta prova d'infrazione. Il migliore e più comodo sistema nell'apertura totale degli sportelli.

Tipi speciali per custodia di valori, per libri e documenti, gioie ecc. ecc.

Rappresentanza e deposito in Roma presso

LUIGI LUCKE

Piazza Borghese 86-87

Congresso pel lavoro.

La grande sala dell'Ass. tra gl'ingegneri ed architetti italiani è affollata. Oltre i rappresentanti di quasi tutte le Società industriali di Roma e Provincia, sono presenti i delegati di molte Associazioni industriali e commerciali d'Italia, senza parlare delle Ditte, le cui adesioni superano il migliaio, abbracciando tutte le branche della attività nazionale, mentre le Camere di Commercio sono oltre quaranta.

Si può dire che tutta la rappresentanza industrie è convenuta in Roma e il *Popolo Romano* la saluta cordialmente.

Tra gli intervenuti notiamo gli on. Miliani, Mordurgo, Santini, Orlando S., i comm. Massimo De Vecchi, Magaldi, Stiavetti, i cav. Francesco Desimi, Pietro Vallardi, Pio Vittorio Bertarelli, l'ing. Pietro Gavassi, gli avv. Arnaldo Agnelli e Roberto Pozzi tutti di Milano; cav. Binelli di Carrara; cav. Peverelli, Bonsalla, Tinozzi, Barosio, avv. Doglietti, ing. Gianoli e Piana, avv. Olivetti, comm. Catanoso e Scoglio tutti di Torino; di Roma tra i principali: cav. Calcone, Sciaderini, Borzone, Grassi e principe Augusto Torlonia, il comm. Voghera e tutti i membri del Comitato ordinatore.

Alla Presidenza prendono posto il cav. Augusto Casciani, pres. del Comitato ordinatore, il comm. Tittoni, presidente della Camera di Commercio di Roma, il sindaco Nathan, l'on. Fortunati, l'avv. Marucchi, il segretario generale Bonsalla, avv. Silvestri, ed il segretario del Comitato cav. Carloni.

I discorsi.

Il comm. *Romolo Tittoni*, pres. della della Camera di Comm. di Roma, porge per primo il saluto ai congressisti tutti; ringrazia gli intervenuti e specialmente il Sindaco che è venuto a dare il ben venuto agli ospiti graditissimi di Roma. Dice che lo scopo del Congresso che è quello di mettere una remora alla speculazione indegna che si fa sugli infortuni e tornare a segnarado che dal Convegno odierno possano scaturire i rimedi agli inconvenienti lamentati. (Applausi).

Segue il *Sindaco*, il quale dice che avrebbe potuto, come forse la circostanza ginistificasse, pronunciare un discorso ben preparato; ma pensando di trovarsi in mezzo ad uomini, che rappresentano energie fattive del paese, non ha creduto opportuno far delle parole. Porta a tutti il saluto caldo ed affettuoso di Roma, sicuri della vita d'Italia, di Roma che aspetta dagli industriali il proprio sviluppo.

Afferma che lo scopo del Congresso intervenuta la compagine nazionale e che le questioni che verranno trattate e discusse sono altamente morali poichè mirano alla cooperazione necessaria fra gli industriali e i lavoratori. Loda la competenza di intendersi poco di industria per essersi dedicato all'agricoltura, ma traendo argomento dalle preoccupazioni che affligevano gli agricoltori per le malattie della vite si augura che anche gli industriali imitino gli agricoltori nel combattere il baco parassita che è sorto dalla legge sugli infortuni.

Il discorso è accolto da vivi applausi.

L'avv. *Marucchi* rese quindi il saluto della deputazione provinciale. Si associa a ciò che tanto bene ha detto il Sindaco; ricorda l'Istituto Nazionale Umberto e Margherita per i figli degli operai morti sul lavoro e l'opera benefica da esso esplicata allorchè la legge non provvedeva alla tutela degli operai. Vuole che alla lotta di classe, che perturba l'economia nazionale, sia sull'interesse di tutti sostituita una sana armonia delle classi. (Applausi).

Il cav. *Casciani*, che ebbe gran parte nell'iniziativa dell'odierna, importante manifestazione, porge ai Congressisti il saluto del Comitato ordinatore e della Società fra negozianti e industriali, che nel bandire questo Congresso volle fornire agli industriali italiani occasione e mezzo di sostituire alle frammentarie sporadiche proteste del loro malcontento e del loro disagio per il malcovverso che, sotto l'egida della legge attuale, si fa del provvido principio della assicurazione degli infortuni, una manifestazione di carattere nazionale che più di quella avesse efficacia di rendere improcrastinabile la più volta invocata riforma.

La naturale lentezza della macchina legislativa abbisognava di una scossa, di uno stimolo poderoso, quale solo può essere dato dall'unica ed energica affermazione di un'intera classe che ha in mano la produzione nazionale, e che ha il diritto, per il bene stesso d'Italia, di pretendere che la sua attività non sia soffocata da oneri ingiusti ed eccessivi.

E' questo il momento di guardare in faccia tutto il problema e di risolverlo.

Invoca quindi una sollecita, completa ed organica sistemazione della legge in base alla esperienza.

A tal proposito crede necessario dir che o forze che l'odierno movimento nessun carattere di ostilità rivesta ed assuma contro il progredinate perfezionarsi di quella legislazione sociale che pone sulle spalle degl'industriali il sobbarco.

La riforma così insistentemente richiesta non deve essere ispirata al gretto principio di restringere i diritti già riconosciuti alla classe operaia onesta e laboriosa, ma solo diretta a togliere di mezzo gli abusi e le frodi senza numero.

Spera che al meraviglioso fiorire della nostra attività produttrice per quanto grande sia il numero degl'infortuni sul lavoro segua un periodo fecondo di pace e di tranquillità.

Dopo un caldo saluto alle autorità ed a tutti gl'intervenuti, termina inneggiando al Re, simbolo, speranza ed orgoglio della Patria (bene).

La costituzione della presidenza.

Il cav. Casciani invita quindi l'assemblea a scegliersi la presidenza per i lavori del Congresso.

Su proposta del cav. Peverelli di Torino viene per acclamazione chiamato a presiedere il cav. Casciani, al quale si dà mandato di nominare l'intero ufficio di presidenza, che rimane così composto: Casciani presidente; comm. Tittoni, on. Nofri, comm. Murpurgo, on. Fortunati, ing. Bruno, comm. Ammau, cav. Viserbo, cav. Bonsalla, cav. Belloni, vice presidenti; l'avv. Silvestri è confermato segretario generale; a segretari sono scelti gli avv. Pozzi, Dubini, Fusi e Frola.

Prima di iniziare i lavori del Congresso, il cav. Vallardi propone un ordine del giorno con cui si plande alle buone intenzioni manifestate dal Ministro Cocco-Ortu per la presentazione del progetto di legge sugli infortuni, di riforma all'attuale.

La proposta non incontra molto le simpatie dell'assemblea, anzi ne segue una lunga ed animata discussione, alla quale partecipano, fra gli altri, Viserbo, Colajanni, Bachelli, Frola, Zanocelli, Olivetti, Cimino, Silvestri e Casciani.

Viene proposta da alcuni la sospensione; l'avv. Enzo e l'on. Salvatore Orlando domandano invece all'ordine del giorno Vallardi, il quale, visti gli umori dell'assemblea, lo ritira.

SEDUTA POMERIDIANA.

Alle ore 3.15 il Presidente apre la seduta e comunica i telegrammi di adesione e quelli di molti rappresentanti che assumono l'assenza.

Propone quindi d'inviare il saluto alla Commissione parlamentare che esamina il progetto di legge ed al suo presidente.

Il segretario avv. Rossi riferisce sulle comunicazioni delle relazioni che riguardano la trasformazione radicale del regime vigente in materia d'infortuni sul lavoro.

Sulla proposta di autorizzare gli industriali a provvedere direttamente all'indennizzo degli infortuni minori il relatore Belloni Giuseppe propone una Cassa unica d'Assicurazione per gl'infortuni più gravi.

Il relatore del 3° tema avv. Segrè Samuele tratta del contributo della Stato nelle spese dell'indennizzo dovute per gl'infortuni sul lavoro.

Il rag. Mondini Sperindio propone una ridazione analitica dei casi d'infortunio, che debbono essere sottoposti all'esame e presi in seria considerazione.

Propone che il Congresso emetta un voto di massima sulla proposibilità delle riforme più urgenti da sottoporre alla Commissione parlamentare.

Gennari si associa.

Mondini vuole che si mosta un freno all'assenteismo e che le [illegible]

bilisenno per gli operai di tutte le categorie un trattamento unico.

Salvadori propone in questo senso un ordine del giorno.

Agnelli dice che il Congresso deve aiutare il progredire, derivato dall'assenza volontà delle Cooperative di lavoro e produzione, che combattevano le conquiste già fatte dalle classi operaie all'uopo propone un ordine del giorno.

Colajanni si associa all'Agnelli.

Vienna parlando in riforma locale della legge e propone che si nomini una Commissione per la compilazione di una legge organica.

Olivetti si associa in generale all'Agnelli ma propone la sospensiva formulando un ordine del giorno.

Alla discussione prendono parte in vario senso Ghisalbi, Perdico, Casciani ed altri.

Alla Presidenza pervengono cinque ordini del giorno.

Parlano poi Zanocelli e Cimino ed infine si passa alla votazione l'ordine del giorno puro e semplice proposto dal Zanocelli e da altri congressisti che viene approvato e si passa quindi all'ordine del giorno.

L'avv. *Frola* propone e l'Assemblea approva la nomina di una Commissione composta di sette relatori, coll'incarico di esaminare il progetto di legge e riferire in una prossima adunanza.

Si passa quindi al tema n. 2 del programma 1°: Obbligo dell'Assicurazione. Ma il segretario avv. Fossi comunica che le relazioni presentate quantunque coscienziose e belle considerazioni, non priva però di conclusioni determinate.

L'ing. *Bruno* di Napoli vuole che si defiuiscano chiaramente le industrie per cui l'assicurazione è obbligatoria.

Parlano anil' argomento Colajanni, Zanocelli, Olivetti, Benini, Salvadori, Fano, Vianini e Magaldi.

La discussione si fa molto lunga, partecipandovi numerosi oratori; infine degli ordini del giorno presentati si approva quello di Zanocelli ed altri con cui si fanno voti che nel regolamento siano specificate esattamente le industrie e le categorie di operai soggettati alla Assicurazione obbligatoria.

Parlarono ancora Fano, Fossi, Marini Colajanni, Bachelli, Sprega, Bonomi ed altri, infine vengono rilevati i vari ordini del giorno e si delibera di rimandare la trattazione del tema. Si passa alla necessità di definire gli appredisti. Ne sono relatori l'avv. Belloni Osculati e Zanocelli, che propone sia tolta dalla legge la norma speciale relativa agli apprendisti.

Agnelli crede che nelle leggi sia pericoloso specificare e propugna quindi la dizione più semplice.

Dopo brave discussione si approva l'ordine del giorno Osculati, Silvestri, Fossi ed altri con cui si esprime il voto che perfichi la conclusione degli apprendisti a quella degli altri operai a piccole retribuzioni, eliminando dalla legge questa speciale categoria e le disposizioni tutte ad essa relative, e inoltre che il minimo stesale di lire 200 per le permanenti e le morti venga apportato a lire 600, mentre per la invalidità temporanea si dovrà prendere a base in via assoluta la mercede effettivamente corrisposta.

Alle 19 la seduta è tolta, con una dimostrazione di simpatia al cav. Casciani e agli avv. Silvestri e Fossi.

Palazzo di Giustizia

Con questo titolo il collega Renzo Rossi ha pubblicato in un breve volume (stidamente stampato dallo Stab. Tipog. Voghera) una monografia, nella quale sono cronologicamente riassunte le vicende di questa grandiosa opera, che è ormai la gloria del paese, nonchè il maggiore edificio moderno di Roma.

Nessun giudizio, nè lode nè biasimo, di precchi milioni toccati alle imprese costruttrici e l'elenco delle opere, che ancora rimangono per completare il monumentale edificio.

Il volume si trova in vendita presso: Bompard, via delle Muratte, 27, fratelli Bocca, Corso Umberto I, 216, Enrico Voghera, via Nazionale, 55, Bernardo Lescher, Corso Umberto, 307, Bernardo Lux, via delle Convertite, 18, Modes Walter, Corso Umberto, 146, Mauzaguna, via Nazionale, 145, Pavarin G. B., piazza SS. Apostoli, 53, Sciolti G. e C., Corso Umberto 1, 306, Società editrice « Dante Alighieri » di Albrighi e Segati, via dei Pastini, 15, Cossi Girolamo, Corso Umberto I, 226, fratelli Treves, Corso Umberto, 174, Spithöver, piazza di Spagna, 84, Vallardi Francesco, Corso Vittorio Emanuele, 35, e Corso Umberto, 270.

UNIONE DELLE PROVINCIE D'ITALIA.

Ladonisi, v. presidente del Cons. Prov. di Roma porge agli intervenuti il saluto augurale della Provincia.

Rispondono rispettivamente, Giordano (Torino) e Cerruti (Venezia).

Si stabilisce un telegramma di solidarietà alla Associazione dei Comuni, presidenta dall'on. Greppi, e si procede alla costituzione della Presidenza provvisoria, che risulta così composta:

Presidenti: Ludovisi (Roma), Vaccari (Modena)

— Vice pres.: ing. Castiglioni (Milano), comm. Cerruti (Venezia), comm. Zunino (Genova), comm. Lami (Firenze), Augrisano (Napoli), comm. Baldini (Bologna), comm. Giordano (Torino) — Segretari: avv. Di Marzi (Ascoli), avv. Bacci (Pisa), avv. Ercole (Catania), avv. Bacchi (Reggio Emilia).

Viene quindi data lettura dell'ordine della Provincie, determinandosi che la sede permanente dell'Unione sia in Roma. Partecipano alla discussione: il sigg. comm. Giordano di Torino, Cerruti di Venezia, Ercole di Catania, Molesini di Parma, Augrisano di Napoli, Bandoni di Lucca, Corsiani di Reggio, Baldini di Bologna, Signori di Cremona.

Nella prossima adunata si tratterà della discussione sullo Statuto esaurendosi la trattazione delle norme costitutive del nuovo Ente. La discussione sullo Statuto riguarda sulla facoltà dei rappresentanti nella funzioni del Consiglio Direttivo, nell'organizzazione dell'Ufficio Centrale di Segreteria dell'Unione e tutti i congressisti largamente dibattono sull'importanza del nuovo Istituto da cui la Provincie sapranno un nuovo e vivace indirizzo.

Viene sposito all'on. Ferrero Di Cambiano un telegramma di saluto e di ringraziamento per la difesa delle Provincie nella discussione del bilancio dell'Interno.

Alle 16.30 la seduta viene rinviata all'indomani.

I congressisti si recano quindi in casa dell'onor. Tittoni dove gentilmente li ha invitati a un the.

I congressisti furono ricevuti da S. E. il Ministro, e dalla sua gentile signora, la quale s'intrattenne piacevolmente a conversare con gli ufficiali, tra i quali notammo i Ministri Cocco-Ortu e Bertolini e il Sindaco.

S. E. il Ministro Tittoni tenne viva la conversazione parlando con gl'invitati della questione che ha determinato il congresso.

Alle 18.15 gl'invitati si congedarono dagli ospiti cortesi con vivi ringraziamenti.

Oggi i congressisti fanno una gita a Tivoli, organizzata dal Consiglio provinciale di Roma.

Drammi di terra e di mare.

Disastro lacuale.

(6) **Lubecca**, 23. — Una barca si è capovolta sul lago di Ratzeburg.

Quattro persone sono state salvate, ma si teme che altre undici siano annegate.

Piroscafo affondato.

(6) **Takio**, 23 — Il « Maiyo-Maru » ha avuto stamane presso Hakodate una collisione coll' « Hideyoshi-Maru ».

Il « Maiyo-Maru » è affondato. Il capitano, 43 uomini di suo equipaggio e la maggior parte dei 244 passeggeri che aveva a bordo sono periti.

Scontro ferroviario.

(6) **Gand**, 23 — Due treni viaggiatori hanno avuto uno scontro presso Avreghem. Vi sono una ventina di feriti, tutti belgi o francesi.

Uragani nell'America del Nord

(6) **New-Orleans**, 23 — Violenti uragani hanno imperversato nella Louisiana, nel Mississipi e nell'Alabama, producendo grandi danni e facendo [illegible]

Alcune piccole città sarebbero state distrutte. Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte sopra una vasta zona.

Inondazioni in Algeria.

(6) **Bona**, 23. — Da 48 ore durano piogge torrenziali. I sobborghi di Colzane-Randon e di Aragalo sono inondati.

La circolazione dei treni fra Bona e La Calle interrotta da ieri dalle inondazioni. Parecchie disgrazie.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri sera ebbe luogo il consueto pranzo militare.

Con la consorte e figlia di S. M. il Re: contessa Tricase, S. E. ten. gen. Saletta, ten. gen. Mazzitelli S. U. conte Gianotti, conte di Brambilla, magg gen. Marazzi, magg. gen. Trombi, magg. gen. Crosio Anfossi, col. Alessandro Costa, cap. vascello Barbavara, col. Sciumbata, col. Nani, col. Gilardi, col. Giuseppe Costa, col. Marari, col. Gentile, col. Cante, col. Montano, ten. col. Calderari, ten. col. Sotilli, conte Trigona, dottor Garibi, ten. Pellegrini.

Alla sinistra: D. M. Orsini-Lante, S. E. v. am miraglio Canevaro, S. E. ten. gen. T. ge. Spingardi Magg. gen. Masi, Magg. gen. Rossi Magg. gen. Rossetti, Magg. gen. Poggi, Contramm. Leonard Cattolica, Colonn. Sirchia, Colonn. Icardi, Colonn Seiraffi, Colonn. Farnilli, Colonn. Vincenzo Carpi, Colonn. Seic, Colonn. Quelrolo, Colonn. Gavela Colonn. Agostino Carpi, march. Calabrini, Ten colonn. Parisi, ten. colonn. Raymondi, cap. corv Foria, ten. Centurione.

Sedevano alla destra di S. M. la Regina: S. R nob. Casana, pasa di Frasso Dentice, S. E. tenente generale di Cesnola, tenente generale Sandoz maggior generale Momo, contram. magg. generale Azzaretti, maggior generale Peano, maggior generale Sforza, colon. Bennati, colon. Del Mastro, colon. Zupelli, tenente colon. Alfieri, cap freg. Cañoro, tenente colon. Ravazza, D. Ludovico Lante.

Alla sinistra: S. E. v. Amm. Mirabello, principessa Giovanelli, ten. gen. Massone, S. E. ten. gen Bennati, magg. gen. Grisolia, magg. gen. Bonelli, contramm. Viale, magg. gen. Ferrero di Cavallerleone, colonn. Drusci, magg. Bozza d'Olna cap. vasc. Capomassa, colonn. Lavatelli, magg. Reclo, ten. colonn. Rasso, magg. Peano, cap. Lusaiti.

Il Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette il Corpo diplomatico presso la S. Sede per gli auguri del suo onomastico, S. E. il card. Di Pietro, Pro-Datario, mons. Francesco Spolverini, vesto Datario, mons. Pietro Dadolle vesc. di Digione, mons. Gauthey vesc. di Nevers e mons. Mannajolti, nuovo vescovo di Montefiascone, che presenta il vicario generale della Diocesi nella persona di mons. Gioacchino Di Leggo.

— Ieri alle 14 da P. S. Giovanni giunse in Roma la salma del P. Giovanni Vitelleschi, rettore del Collegio di Mondragone, dove fu tumulata nella Cappella dell'Ordine al Verano.

Al corteo, oltre i parenti, presero parte molti amministratori ed ex alunni di Mondragone.

Pel giubileo di Pio X. — Il Sodalizio « Piccola Milizia di Gesù » ha festeggiato la solennità di S. Giuseppe (avendo già spedito fin dal 19 un telegramma d'augurio a S. Santità, inaugurando così le feste che ha in animo di celebrare per il giubileo sacerdotale di Pio X.

Il prof. Francesco Salvatini, presidente dell'Opera, parlò intorno all'origine dei consimili pellegrini per S. Giuseppe.

Il Sodalizio sta preparando una gita archeologica a Viterbo.

I funerali del senatore Racioppi. — Ieri mattina, partendo dalla casa dell'estinto, in via Veneto 51, ebbero luogo i funerali, in forma civile del senatore Racioppi.

Seguivano il feretro, amici e parenti dell'estinto, e molti senatori e deputati fra i quali notammo il sen. Cremona, Cesare, Ambrosoli, Semeraro, Risacna, Cavasola, Serena, Bodio ed altri.

Al funebre corteo presero parte due compagnie del 2° Regg. Cavalleri con musica e bandiera.

I cordoni del carro erano retti a destra, dall'on. Lacava, dall'on. Biscaretta e dal cav. De Rogatis, a sinistra dall'on. Ferraris Maggiorino, dall'on. Gorio, dal senatore Serena e dal gen. Mazzitelli, per il Comune di Milltarno, patria del defunto.

Durante alla chiesa di S. Maria degli Angeli, il cav. De Bonis ha pronunciato un commovente discorso, dopo del quale il corteo si è sciolto e la salma ha proseguito per Campo Verano, seguita dagli intimi.

Alle Catacombe di Priscilla, giovedì 26 corr., il « Collegium Cultorum Martyrum » celebrerà la tradizionale festa di mezza quaresima. Alle 10 messa solenne nella sopraddetta basilica di San Silvestro, testè ricostruita dalla Commissione di archeologia sacra; quindi conferenza archeologica. Alle 19 1/2 altra conferenza seguita dalle litanie dei santi.

Al Consiglio comunale. — La discussione di iersera fu un brillante monologo del sindaco sul prossimo bilancio.

Dopo le critiche fatte, il sindaco ha sentito la necessità di illustrare l'*indice* del programma con ampie dichiarazioni, che, è giustizia dirlo, furono, furono, nel loro complesso, assai chiare ed esplicite.

Parlò del riordinamento degli uffici, tratto dei pubblici servizi, per i quali dichiarò esplicitamente che non intende delle cose non è possibile parlare di municipalizzazioni, sopprimendo così d'un colpo un *dogma* del bloc-o e naturalmente non stracciarà la questione delle case, rilevando come non basta purtroppo gridar Case! Case! per farle sorgere nuovi edifici. Però dimentiche una cosa soltanto, della quale ci occuperemo noi.

Il sindaco ha parlato anche su un'altra base di discussione sulle varie questioni che interessano la cittadinanza.

Ne riparleremo.

Da Roma al mare — La Commissione pel Piano Regolatore, insieme all'assessore comm. Salvaresa, al è recata ad Ostia per rendersi conto del progetto della strada da Roma al mare.

Pel centenario di Garibaldi — Il Comitato generale ha fissata per venerdì 27 corr. alle ore 17 un'adunanza, che si terrà nella Sala della ringhiera della Camera dei Deputati, per trattare del seguente oggetti:

Rendiconto morale e finanziario e proposte della Commissione esecutiva; destinazione delle somme raccolte per la fondazione di un asilo infantile; corso ai redati e garibaldini, vecchi e bisognosi; destinazione dell'archivio; scioglimento del Comitato.

Sidente l'on. Del Balzo Girolamo il quale verrà coadiuvato nei lavori dal comm. Salvati, Pasqui, Bellov, Luzzes e Franceschi, dal cav. Manfredi Falcone, Sindaco del sig. Angelini.

L'Esposizione si chiuderà il 5 aprile.

Circolo giuridico — Giovedì 26 corr. alle ore 21 il prof. comm. Michelangelo Vaccaro, consigliere della Corte d'appello di Roma, terrà una conferenza sul tema: *Femminismo e famiglia*.

Gare dattilografiche — Al Comitato ordinatore delle gare internazionali pervengono giornalmente importanti e copiose adesioni. Oltre a quelli già invitati dalle LL. MM. il Re e la Regina e da S. M. la Regina Madre, vi sono i premi offerti dalla Camera di Commercio di Roma, una grande medaglia d'oro, due d'argento e L. 200; dal Ministero delle poste e telegrafi L. 300, dal Ministeri della pubblica istruzione, di agricoltura, della guerra, della marina, dalle Camere di commercio di Alessandria e Modena, medaglie d'argento e di bronzo. La Cassa di Risparmio di Roma ha stanziato L. 300, alcuni rappresentanti di macchine da scrivere L. 1500, il Municipio di Roma L. 350 e una medaglia d'oro, il cav. uff. Carnpi, tesoriere del Comitato, un oggetto artistico, il conte Emilio Badan una medaglia d'oro, il giornale *Il Finanziere* una medaglia d'argento.

L'iscrizione alle gare si chiude il 31 corrente.

Nelle Prefetture. — Carli Cesare, ufficiale d'ordine di 2ª cl., trasloca da Ascoli Piceno a Viterbo.

Piersuot Luigi, alunno, da Viterbo al Ascoli Piceno.

[illuminazione] — In onore d
si per la rifo
lavoro, questa
l'illuminazione
ricevimento.
Nessuna cit
bene organizz

Circolo r
ere ora nel
stipata di u
mero ad asc
il tenente ca
« Quando vol
L'alzata cou
uno coll'oltr
gnati signore
che alla fine
loquente e fel

La conferen
piccolo mo

Corso ma
all'Asilo scuo
manuali alberg
grafale sul tra
diretto dal de

Rappresenta
fenomeno Mo
l'aperture

Il circolo
glere il 50°
dì 25 andato
Pio X. terrà
Associazione
l'Umilta, una
Verrà svolt
sicale.

Universi
sta sera al C
Il prof. Mi
« Politica con
Il prof. Ro
« La musica
Alla Sezion
rai « via Cim
Tonibroni pa

Concerto
gnorina Sofia
corrente col p
Beblig, è ritar

Associazi
— Un grupp
in Roma, in
secondo ogni
sposizione sp
di medici i qu
dalle misure
conflitto armi
runione di un
l'Associazione
Entro sulla
Di questa A
cate personalità
Arduino, pro
fredo, archivis
rom d'Italia.

Nella pal
gratificati col
Questura di R
Commissari
Maggiore.
Delegato Ri
— Viola Vic
Avezzano a Ro
Percoraro Ent
Torino.

Gli allievi
all'Associazione
telegrammi di
plicazione, fu
quale gli allie
cessi dell'eser
plicazione che
a far tutelare
no l'on. Colon
i loro diritti.
loro giusta can
presentare sol
delle questioni
I marator
circa 300 mar
ufficiali dell'
tando i colleg
protesta a fav
Gli esercizi
tieri di Prati
vocare gli stu
Nella via di
gressando, do
equilibi.
Ecco per
agli agenti d
Gli arrestati
siario.
Nelle ore po
alla Casa del
disoccupati e
nella mattina.
Nell'anno s
l'attuale ag
cisione in prop
no case alla lib
Provate il w
Il Dott. ca
gola, naso, orec
sedici ore dal
Sei bellis
ghese, fotograf
per ritratti di

Maglierie

Pic

Telefono: Red

Rissa in u
pomeriggio, in
Belli, ieri sera
nero a tiro, per
trario della Cas
Lorenzo, il quale
A calmare i
Felici Ernesto,
Angelini, i qua
ciarono a per
contusione alla
colpito da un
lesione.
L'inserviente
A S. Giacomo
giano e dei fe
chi giorni.
Caduti l'a
sante delle « F
Ore 17 di ieri
anni 12, giocan
frattura della
All'ospedale
bile in un mes
Un alienat
vorato nella
certo Lavadio
rato d'una mal
Giorni or sor
fare nuovi ten
da dieta Cenci,
Quattro 42.
Ma ieri lo Ja
male, e fu ri
dovettero fagg
Il malato al
l'abitazione, s
lato.
Per impadro
nostra.
Ai danni milit
lo trasportarono
ve sarà condot
Il tatto n
tatto, mentre
le ore 12.30 di
pasticche di sal
stribuirle alla
della Miccosi, l
di cuore.
Suggestion
Esterina Guido
Rocchi, si aggira
precipitarle in

Illuminazione del Museo capitolino. — In onore del Congresso degl'industriali italiani per la riforma della legge sugl'infortuni del lavoro, questa sera, 24, alle ore 21, avrà luogo l'illuminazione del Museo capitolino, con relativo ricevimento.

Nessuna città del mondo può offrire, quando è bene organizzata, una serata simile.

Circolo Militare. — Ieri sera, alle 21 la ricca sala del Circolo Militare era completamente stipata di un pubblico eletto, accorso in gran numero ad ascoltare la interessante conferenza che il generale cav. Ettore Ciancetti tenne sul tema: « Quando voleremo !... »

L'alata conferenza sollevò un grande entusiasmo nell'uditorio — composto in gran parte di eleganti signore e di brillanti ufficiali dell'esercito — che alla fine salutò con una unanime ovazione l'eloquente e felice oratore.

La conferenza fu illustrata con proiezioni che piacquero molto al pubblico.

Corso magistrale sul tracoma. — Ieri all'Asilo scuola municipale per i bambini tracomatosi ebbero luogo gli esami del corso magistrale sul tracoma e sull'igiene ombare scolastica diretto dal dottor Alfonso Nouschäfer.

Rappresentavano il Ministero della P. I. la professoressa Maria Romano ed il Municipio di Roma l'ispettore scolastico dottor Roberto Gruppioni.

Il Circolo della Immacolata, per festeggiare il 50° anniversario dell'apparizione di N. S. di Lourdes e il giubileo sacerdotale di S. S. Pio X, terrà domani alle ore 16, nella sala della Associazione cattolica artistico-operaia, in via delle Muratte, una solenne accademia.

Verrà svolto un interessante programma musicale.

Università Popolare — Lezioni di questa sera al Collegio Romano:

Il prof. Mibesi, dalle 20 alle 21, parlerà sulla « Politica positiva » (diritto costituzionale).

Il prof. Bolmi, dalle 21 alle 22, tratterà il tema « Le musiche del Rinascimento. »

Alla Sezione Esquilino (Biblioteca per gli operai - via Cimarra 31) dalle 20 alle 21 il professor Tombroni parlerà sulle origini di Roma.

Concerto rinviato — Il Concerto della signorina Sofia Kikina che doveva aver luogo il 24 corrente col gentile concorso della signora Nadina Reisig, è rimandato fino a nuovo avviso.

Associazione medica internazionale — Un gruppo di medici hanno pensato di riunire a Parigi, in epoca da fissarsi ulteriormente, ma secondo ogni probabilità alla data stessa della Esposizione sportiva, un Congresso internazionale di medici i quali verrebbero a protestare, in nome della missione loro e della umanità, contro ogni conflitto armato. A questo scopo, e previa deliberazione di un Comitato d'iniziativa, si è fondata l'Associazione medica internazionale per contribuire alla soppressione della guerra.

Di questa Associazione fanno parte le più spiccate personalità dei mondo medico internazionale.

Archivio di Stato. — Relainger dr Maschiedo, archivista a Roma, nom. cavaliere della Corona d'Italia.

Nella pubblica sicurezza. — Sono stati graziati ed encomiati i seguenti funzionari della Questura di Roma:

Commissari: Luzzatti cav. Riccardo e De Cosa Eugenio.

Delegato Rivalta Eraclito.

— Vista Vincenzo, uff. d'ordine, trasferito da Avezzano a Roma.

Percoraro Eugenio, id. id., trasferito da Roma a Torino.

Gli allievi ingegneri si sono ieri riuniti all'Associazione universitaria. Dopo la lettura dei telegrammi di adesione dalle altre scuole di applicazione, fu approvato un ordine del giorno col quale gli allievi ingegneri si dichiarano disgustati dell'avvenuta chiusura della Scuola di applicazione che ostacola l'agitazione attuale intesa a far tutelare i diritti degli ingegneri, ringraziano l'on. Colombo e Cadolini per il loro interessamento, si dicono fiduciosi nel trionfo della loro giusta causa, e sperano che l'on. Rava possa presentare sollecitamente un progetto di legge sulle nuove scuole di tirocinio.

I muratori. — Ieri mattina, verso le ore 10, circa 200 muratori disoccupati si recarono nei cantieri dell'impresa Borrase in via Boezio, invitando i colleghi a sospendere in segno di solidale protesta a favore dei disoccupati.

Ottenuto l'intento, giravano per gli altri cantieri di Prati di Castello, facendo smettere di lavorare gli altri operai.

Nella via Ottaviano la massa dei muratori ingrossando, dovette essere sciolta con i rituali squilli.

Furono operati tre arresti: due per ribellione agli agenti ed il terzo per mandato di cattura.

Gli arrestati saranno deferiti all'autorità giudiziaria.

Nelle ore pomeridiane i muratori si riunirono alla Casa del Popolo in numero di 200 circa, fra disoccupati e coloro che abbandonarono il lavoro nella mattina.

Nell'assemblea la maggioranza fu contraria all'attuale agitazione e si dichiarò di astenersene a decisione in proposito dei diversi Comitati che fanno capo alla lega generale del lavoro.

Provate il vero Liquore Strega Alberti il Dott. cav. Cesare Alberti, specialista malattie gola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo studio via Poli 29 p. 2, dalle 15 alle 18. Telef. 22-88.

Sei bellissimi ritratti visite, L. 1.50 G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Maglierie igieniche Berlon. Venezia

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Rissa in via Gioacchino Belli — Nella portineria del teatro Adriano, in via Gioacchino Belli, nella notte di ieri, per futili motivi, insorsero a lite, per futili motivi, l'inserviente avventizio della Compagnia Gatti, certo Riccardo e Felli Lorenzo, d'anni 29, sellaio della stessa Compagnia.

Ad aumentare l'ira dei litiganti s'intromise il portiere Felici Ferenco, d'anni 58 e l'inserviente Natalucci Angelo, ma il due, passati a vie di fatto, incominciarono a percuotersi e il Felici riportò una lieve contusione alla gamba destra, mentre il Natalucci colpito da un ferro all'addome, riportò una grave lesione.

L'inserviente Riccardo si diede subito alla fuga. A S. Giacomo il Natalucci fu giudicato in grave stato e il Felici venne dichiarato guaribile in pochi giorni.

Caduta fatale — Nel Conservatorio della casa della « Provvidenza » di via Ripetta, alle ore 17 di ieri, l'educanda Filensi Giuseppina, di anni 12, giocando alla corda, cadde riportando in fratture all'avambraccio destro.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicata guaribile in un mese.

Un alienato. — Da qualche tempo era ritornato nella casa di salute del dottor Ascenzi certo Jacovacci Nicola da Paliano per essere curato d'una malattia mentale.

Giorni or sono, essendo le condizioni del malato molto migliorate, il figlio, direttore presso la ditta Censi, lo riconduse a casa in via Santi Quattro 42.

Ma ieri lo Jacovacci, assalito smoratamente dal male, minacciò tutti quelli di casa che impauriti dovettero fuggire.

Il malato allora, barricandosi nell'interno dell'abitazione, si mise a fare un baccano indiavolato.

Per inpadronirsi di lui bisognò scalare una finestra.

Alcuni militi della pubblica assistenza italiana lo trasportarono all'ospedale di S. Spirito, da dove fu subito condotto al Manicomio.

Tentato suicidio. — Micozzi Eugenia, domestica, abitante in via Quintino Sella 3, verso le ore 12,30 di ieri tentò suicidarsi ingoiando tre pastiche di sublimato. La causa del suicidio si attribuisce alle cattivissime condizioni di salute della Micozzi, la quale da tempo soffriva di mal di cuore.

Suggestione suicida — Ieri mattina certa Esterina Guidotti di anni 22, maritata a Tommaso Rossi, si aggirava presso il muraglione del Pincio propriziante in via della Mura. Ma mentre si accingeva a scavalcare fu attentata dalla guardia municipale Lenz, colà di servizio.

La giovane, che era in preda ad una forte crisi nervosa, fu accompagnata al Commissariato di Campo Marzio, ove non volle dire i motivi del tentato suicidio.

Più tardi fu riconsegnata ai mariti.

Amore e arsenico. — Ieri, in sedicesima Isola Pacoli, nella sua abitazione in via S. Agata de' Goti, 35, per disgustosi amorosi, avendo il padre, Ginlio, licenziato il di lei fidanzato, il barbiere Rossi Cesare, berve una soluzione d'arsenico.

Trasportata alla Consolazione, il dott. Ferretti, dopo averle praticato la lavanda dello stomaco, si riserrò il giudizio.

Ladri precoci. — Ieri mattina alle ore 10, venuero arrestati i dimoranti D'Angelo Mario, di anni 12, Pisani Augusto, d'anni 13, Belmati Augusto, d'anni 12, e Ricci Francesco, d'anni 10, perchè poco prima avevano desir-mente rubato nel negozio dell'antiquario Mancinelli Francesco, posto in via Boccila N. 42, alcuni piccoli oggetti artistici di poco valore.

LA DITTA

FILIPPO HAAS & FIGLI

CONTINUA LA

***Straordinaria* vendita a**

STRALCIO

di stoffe per mobili, tendere e tappeti d'ogni genere, compresi **TAPPETI ORIENTALI** a PREZZI ECCEZIONALISSIMI.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo — Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 26 marzo 1908 – *La 3ª Custodia* vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 5 giugno 1907 fino alla polizza n. **407650.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 11 giugno 1907 fino alla polizza n°**111950.**

si pagano i resti dei pegni **venduti nelle altre** Custodie 1ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 25 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi sospesi alla scadenza trimestrale di L. 40 da **vendersi** nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli mensali o garantiti dallo Stato. Si fanno assicurazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per i anno.
Dal 1° gennaio: L. **3.50.**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Ieri sera, alla presenza di un eletto stuolo d'invitati ebbe luogo la prova generale della *Butterfly* di Puccini.

Come è nostro costume, non vogliamo menomamente prevenire a giudizio del pubblico che sarà chiamato a giudicare l'opera ancora nuova per noi.

Possiamo però dire che la prova si svolse tra il costante interesse dell'elegante uditorio che, contro ogni consuetudine, volle più volte manifestare il suo compiacimento applaudendo i punti salienti dell'opera e facendo alla fine del secondo atto una spontanea dimostrazione a Giacomo Puccini che era in teatro.

L'opera è stata concertata con ogni cura dal maestro Mugnone, il cui nome è già ampia garanzia di successo, e ne sono interpreti artisti di grande e indiscusso valore come Maria Farneti, Italo Crisanti e Giuseppe De Luca, ai quali fanno degna corona la signorina Cesaretti, il Berardi, il Bonfanti ecc.

L'opera avrà un allestimento straordinario: ed è facile prognosticare che i due scenari, quello del primo col giardino tutto in fiore, e lo sfondo del mare lontano, e quello del secondo, un delizioso interno di casa giapponese carico in tutti i suoi più minuti particolari, susciteranno la più grande ammirazione.

Questa sera rappresentazione fuori abbonamento e a prezzi popolari di *Sidone*, di cui sarà protagonista Gemma Bellincioni.

I prezzi sono i seguenti:

Palchi di I e II ordine L. 30, di III ord. L. 20

— Poltrone L. 8 — Sedie L. 3 — Anfiteatro L. 2.

— Ingresso e Galleria L. 2.

L'impresa avverte che i biglietti per la prima di *Madama Butterfly*, prenotati e non ritirati per le 12 di oggi, saranno messi in vendita.

Valle — Stasera Gustavo Salvini interpreterà *Edipo re.*

Domani unica rappresentazione diurna con *La bisetica domata.*

Quindi prima *Tartufo* di Molière e *Fra Dolcino* di Barci.

Argentina — Al *Disonesti* di Rovetta da *Non fare ad altri* di Bracco, interpretati lodevolmente dalla Compagnia di Roma, arriso ieri buon successo.

Oggi *l'Amleto* e replica di *Non fare ad altri.* Giovedì *Gioventù* ultima recita della serie. Il pubblico non si stanca mai della *Geisha* che ebbe anche ieri pieno favore ed oggi si ripete.

Adriano — Numerosi spettatori seguitano ad accorrere alle rappresentazioni del Circo Gatti.

Oggi debutto del dromedario Maccaduti, mentato all'alta scuola dal signor William's.

Domani due spettacoli.

Manzoni — Gli esecutori tutti furono ieri molto festeggiati nella *Bisbetica domata.*

Stasera *Nelly Rosier.*

Eden — Oggi la Compagnia Tani darà a prezzi popolarissimi il *Boccaccio.*

"Tourtelin si diverte „ di Kérouï e Barré
al Nazionale.

Tourtelin, divertentissimi, ha divertito, in compleso, anche il pubblico, che era accorso ieri straordinariamente elegante ed affollato.

E questo risultato, dopo tutto, non è piccolo.

Si tratta sempre del solito *farsone*, pieno di situazioni straordinarie, di mariti ingannati ed ingannatori, di sogni che stanno per ridicolizzare sulla chima dell'infedeltà, di amanti troppo o troppo poco intraprendenti.

Nell'ultima magistrale apparisce appunto *Tourtelin*, impercepato con comicità veramente irresistibile da Clarli.

Tra parentesi, però, non si capisce come un titolo come *Tourtelin* riesca a divertire nobilato ed a procurarsi una vasta clientela.

La scena ha luogo, prima in un'agenzia matrimoniale, matrimoniale per modo di dire, poi nell'immobile camera da letto con relative straordinarie avventure e signore e signori in *grand déshabillé*, e finalmente in casa del sig. *Balossier*, parte questa resa da Sichel con la consueta *verve*, mentre *Gualtieri* recita con la consueta spiritatezza, ed una vezzosissima *Bianca* fa la Della Porta. Assai graziosa anche la Costa (*Rose*).

Bene Galli nella parte di *Suzanna*, una giovanissima epoca di un'eccezionale veramente straordinaria, fu deliziosa e di una comicità, piena di grazia squisita.

Benissimo i Bracci, Onorato, Almirante, la Privato e gli altri.

In complesso, lo ripetiamo, uno spettacolo non consigliabile per signorine, e, secondo noi, nemmeno per signore: ma indicato per chi vuole ridere... *ad lacrimas.*

Gli esecutori furono applauditi alle fine di ogni atto, malgrado qualche contrasto, specialmente accentuato alla fine del secondo atto, che è certo il più barocco e volgare.

Stasera prima delle indubbiamente numerose repliche.

Renato Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Sidone, ore 21.30.
Valle — Edipo re, ore 21.
Argentina — Il viaggio, ore 21.
Nazionale — Tourtelin si diverte, ore 21.
Quirino — Salome, ore 21.
Adriano — Circo equestre Gatti, ore 21.
Manzoni — Nelly Rosier ore 21.
Nuovo — Boccaccio, ore 21.
Eden — Varietà — Spettacolo variato, ore 21.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.

Società Anonima dell'Acqua Pia-Antica Marcia

Capitale Sociale L. 10.000.000 tutto versato
Sede in Roma — Via del Possetto N. 108

AVVISO AI CAPITALISTI.

Si accettano prenotazioni per l'acquisto a L. 800 delle obbligazioni 4 Opg netto, nuova emissione, che saranno messe a disposizione dei sottoscrittori nel mese di maggio p. v.

Le cedole degli interessi saranno rimborsate alla pari mediante corresgio annuale *a partire dal 1928.*

Si darà la preferenza ai primi che ne avranno fatto richiesta.

Roma li 18 marzo 1908.

" FIDES „

Fabbrica di Automobili marca Brasier

SOCIETA' ANONIMA

SEDE IN ROMA

Capitale Sociale L. 3.000.000 interamente versato.

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria, in Roma, Via del Tritone N. 208, nei locali della Società succursale di Isola, il giorno di lunedì 30 marzo, alle ore 17, per deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio esercizio 1907.
4. Nomina di amministratori.
5. Emolumento ai sindaci.
6. Nomina dei sindaci.

Il deposito delle azioni per intervenire all'Assemblea deve essere fatto non più tardi del 25 corrente, presso la sede sociale, o presso le sedi del Banco di Roma, in Roma, Torino e Genova.

Roma 14 marzo 1908.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Lichenina Lombardi

Vedi avviso in 4ª pagina.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio dei vapori postali celeri
fra il Mediterraneo e New-York

Il vapore **Friedrich d. Grosse** partirà:
da Genova il 25 Marzo
da Napoli il 27 Marzo

Indirizzarsi:
ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Bureau J. E Anniser,
Corso Umberto I, 395-396

Roma: French, Lemon e C., Piazza di Spagna, 49.
Genova: Leopold Frankl, Piazza San Siro, 10.
Napoli: Aschmeyer e C., Rettifilo, 6.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER

OCULISTA

Riceve tutti i giorni - Via Aracoeli N. 59

Questione di educazione.

« Il problema della malaria è una questione di educazione.

Così comincia l'on. Celli uno dei suoi soliti discorsi *a capo di chinino di Stato.*

Se vorrete ho sempre creduto che la malaria fosse sopratutto una questione di milioni; e tale questione — per la campagna romana almeno — dovevasi fare quando si trattava di trasportare a Roma la capitale d'Italia.

Secondo il Celli *deve* bastare il Chinino di Stato per redimere l'Italia dalla malaria: necessità quindi *educare* la popolazione a sopportare, fra le tante loro miserie, quella di ingoiarsi ogni mattina un paio dei famosi confetti di Stato.

Coll'abuso di questo zucchero potranno i poveri abitanti delle desolate campagne malariche seguitare a viver di fame e di stenti, sì, ma liberi da malaria.

Contro la malaria — seguita l'on. Celli — l'unico rimedio è sempre e poi sempre il chinino, per cui esso non deve mai mancare, come il sale, in ogni famiglia.

E così avverrà, difatti, ce lo dimostrano i frequenti suicidi al chinino di Stato. Nessuno certamente per uccidersi penna di andarlo a comprare; è la comodità di averne ad esuberanza che ispira ed agevola la tentazione del suicidio.

« E' il chinino che distrugge » dice ancora l'on. Celli — nel sangue i parassiti della malaria.

Questo lo dice, ma è il primo lui a non crederci; e difatti nelle sue relazioni scientifiche, dove non può mistificare grosso, dice che un rimedio per le recidive non esiste.

E anche qui sbaglia, perchè una cura razionale con pillole Esaneolebe, preparate dalla ditta Bisleri di Milano su formula dell'illustre Baccelli, guarisce davvero radicalmente la malaria degli adulti, come l'Esanofelina guarisce quella dei bambini. E' finita: se fa più e meglio; preserva sicuramente dalla malattia.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvate, anche a scrutinio segreto, cinque leggine ed alcune modificazioni al Regolamento interno del Senato, si prorogarono le sedute al 30 corrente.

Il Consiglio comunale di ieri.

Il Senato riunito in Comitato Segreto, deliberò di assegnare al proprio Presidente una indennità annua di L. 30.000 per spese di rappresentanza.

La Camera di ieri.

Esaurite le petizioni, si svolsero: prima un'interrogazione degli on. Turati e Mira sulle ferrovie in pianura e quindi alcune interpellanze sulla navigazione del Po e dell'Arno, sulla pubblica sicurezza in provincia di Camerta, sugli agenti postali e telegrafici e sull'esercizio della farmacia.

Per la leva sui nati nel 1888.

La Commissione parlamentare che esamina il progetto sulla leva dei nati nel 1888, ha ripreso ieri la discussione al punto in cui fu lasciata l'ultima volta.

L'on. Mezzanotte ritira il suo ordine del giorno, nel quale si augura a stabilire la ferma biennale anche per questa leva. Gli on. Riccio e Badaloni fanno loro quest'ordine del giorno.

Si procede alla votazione e l'ordine del giorno è respinto con tre voti favorevoli dati dagli on. Riccio, Badaloni e Pinocchi.

E' preceduto un ordine del giorno che invita il Governo a presentare al più presto un progetto di legge sulla ferma biennale.

E' approvato con tre voti contrari.

Ministero interno.

I poteri del R. Commissario di Castelnuovo-Vanni (Piacenza) sono stati prorogati di due mesi.

Nelle Prefetture.

Sono trasferiti i seguenti Consiglieri di Prefettura:

Strano Paolo da Massara non funzioni di Sottoprefetto a Siracusa.

Benvenga Barbaro Isidoro da Trapani a Massa con funzioni di Sottoprefetto.

Consiglia dr Ettore da Palermo a Trapani.

Rossi dr Emilio da Cagliari a Reggio E.

— Pupilli cav. Enea, consigliere delegato a Siena, collocato a riposo.

Nella Pubblica Sicurezza.

Collocato ecc. Francesco Paolo, vice questore a Bari, nominato questore.

Il dottor Dionisio Crescenzo (Altamura) nominato commissario.

D'Ippolito cav. Giuseppe, commissario in Ancona, collocato a riposo per anzianità.

Ministero Pubblica Istruzione.

La Commissione reale per la riforma della scuola media ha compiuto l'esame delle questioni sottoposte al suo studio, riconoscendo la materia della istruzione femminile e normale, e ha concretato le sue idee di riforma organica, didattica e amministrativa in un disegno di legge che ha presentato a S. E. il Ministro.

Tolo disegno di legge è illustrato in una relazione di cui è cominciata la stampa, e che è ordinata in vari capitoli con indice analitico e con allegati i programmi, gli orari di tutti gli insegnamenti ecc.

Appena il testo definitivo e compiuta la stampa della relazione, esso sarà presentato dalla Commissione a S. E. il Ministro.

Trovasi pure in corso di stampa le spoglie della risposta al questionario diramato dalla Commissione nel 1906.

Ministero Finanze.

Con Regi Decreti, in data di domenica, su proposta del Ministro delle Finanze, on. Lacava, vennero approvati i due nuovi regolamenti per il personale subalterno e per quello aggiunto delle Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza, resi necessari per effetto delle disposizioni della legge 14 luglio 1907, n. 545, concernente alcune modificazioni negli organici della Amministrazione suddetta.

Con altro Decreto fu pure approvato il regolamento per l'esercizio in economia del trasporto marittimo dei sali ed oggetti accessori, tra le salme governative ed i magazzini di deposito ed empori litoranei del Regno.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Bertolini ha sottoposto alla firma reale i seguenti decreti:

Tra erizione nell'elenco delle provinciali di Firenze di due strade comunali; sussidi ai Comuni di Loreto Aprutino (Teramo) per riparazione di danni all'acquedotto di Castiglione per il completamento dell'acquedotto; dichiarazione di pubblica utilità per la sistemazione d'un tratto di via Brofetto e del piazzale all'incontro della via Brofetto, Canali, Corso e Ponte Vetere in Milano; classificazione di vari tratti di strade provinciali fra le nazionali Teramo, Aquila ed Avellino.

Ministero Marina.

La r. nave « Vesuvio » partita da Shanghai per Nagasaki il 22.

La « Garigliano » giunta a Messina il 22

La « Betta 5 » giunta a Spezia il 22.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.

Informazioni estere.

La situazione finanziaria in Russia.

(8) **Pietroburgo** 22. — Nella seduta della Commissione del bilancio il Ministro delle finanze Kokoiseff ha pronunciato un lungo discorso sulla situazione finanziaria.

L'oratore ha dichiarato che le spese aumentano rapidamente.

I rappresentanti nazionali, ha aggiunto, vestiti da tutori degli interessi del paese, regolano numerosi bisogni ignorati fuora e che esigono una soddisfazione immediata. D'altra parte le entrate non aumentano che lentamente. E' da temersi il disavanzo.

Nondimeno il Ministro si è mostrato contrario ad un prestito per non compromettere la situazione economica in Europa.

Il solo mezzo di riparare a questo stato di cose, ha detto il Ministro, è di creare nuove imposte che il Governo sottoporrà all'approvazione della Duma.

La guerra all'oppio nell'Estremo Oriente.

(8) **Pechino**, 23 — E' stato pubblicato un editto imperiale il quale espone i danni prodotti dall'oppio e comunica che il Governo britannico ha stabilito di ridurre l'importazione per un periodo di tre anni della metà della quantità che vendere se la coltura dell'oppio e il numero dei locali destinati al fumo dell'oppio diminuiranno. In questo caso anche l'importazione verrebbe progressivamente diminuita.

Il decreto consiglia l'abbandono della funesta abitudine e ordina una rigorosa esecuzione delle regole vigenti e una severa applicazione delle nuove misure atte a sopprimere il male.

RUSSIA

Pietroburgo, 23. — Il Principe Woronzow Daschkoff ha presentato al Governo un piano organico di riforme amministrative per le provincie del Caucaso.

Esse prevedono del progetto, indipendentemente di una larga autonomia, la creazione di una Dieta con diritto di approvazione preventiva delle spese.

Il Governo ha respinto il progetto per la ragione di una Dieta del Caucaso sarebbe un pericoloso precedente per le altri parti della monarchia specialmente per la Polonia e le provincie baltiche.

PORTOGALLO

(8) **Lisbona**, 23. — I giornalisti di Lisbona e di Oporto, riuniti, hanno deciso di presentare candidati alle elezioni legislative.

Malgrado la pioggia, *meetings* repubblicani hanno avuto luogo in numerose località della provincia di Lisbona ed hanno attirato una grande folla.

FRANCIA

(8) **Verdun** 23. — Nell'elezione legislativa di ieri è stato eletto Noel (rad.) in sostituzione del capitano Carlo Humbert (pure rad.) eletto Senatore.

GERMANIA

(8) **Berlino**, 23. — L'assemblea dei giornalisti del Reichstag tenuta oggi ha deciso di aggiornarsi fino a nuovo ordine. Non è stata presa altra decisione.

I giornalisti continuano a seguire il punto di vista che non sia a loro fare qualsiasi passo presso il Reichstag.

Oggi i giornalisti hanno ricevuto molte altre attestazioni di simpatia dalla Germania e dall'estero.

AUSTRIA-UNGHERIA

(8) **Vienna**, 22. — Hanno avuto luogo le elezioni municipali pel terzo Collegio; sono stati eletti tutti i 48 candidati cristiani-sociali.

OLANDA

(8) **L'Aja**, 23. — Notizie ufficiali dalle Indie olandesi annunziano che le truppe hanno sorpreso il *Kampong* di Segagara nell'isola di Soembana.

Le truppe olandesi ebbero sei feriti: il nemico 18 morti.

SPAGNA

Alla ricerca del bombardiere!

(8) **Madrid**, 23 — *L'Epoca* ha per dispaccio da Barcellona che sarà aperta una sottoscrizione, per iniziativa *dei maitresse d'hotel* e con l'appoggio delle autorità locali, destinandone il prodotto, che si ritiene raggiungerà i cinque milioni di pesetas, a favore di colui che scoprirà l'autore o gli autori delle esplosioni delle bombe.

Borse e Mercati

Roma, 23 marzo 1908.

La settimana si inizia bene, con molta fermezza su tutto.

Attivi e ricercati i valori bancari, specialmente in seconda seduta sopra arrivi da Genova.

I valori locali tutti migliori, a cominciare dal Gas e dalle Condotte. Numerose ricerche di Imprese un poriano il premio a 97 1/2.

Il denaro appare sempre abbondante, onde la liquidazione di sanumsia facilissima. Continua a delinearsi una certa maggior fiducia anche nel pubblico, il quale però si limita prudentemente per ora a interessarsi dei valori di piccolo calibro.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.10 a 103.12 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.10 a 103.12 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 102.15.
Obbligaz. Ferro-. 3 0/0 349 1/2.
Banca d'Italia 1212 a 1215 a 1213 a 1215 a 1214 a 1222 a 1219 a 1221 — Commerciale 761 a 760 a 762 — Credito 552 — Banco Roma 111 - Meridionali 655 a 656 — Omnibus 275 1/2 — Gas 1147 a a 1122 a 1118 a 1119 — Condotte 335 — Acqua 164 a 163 a 164 a 163 - Pisanino 211 — Antonino 186 a 117 - Montecatini 103 1/2 — Fiden 3 3/4-5 1/2 — Immobiliari 267 a 268 — Beni Stabili 247 — Imprese 93 1/2 a 95 1/2 — Carbone Rena a 1073 a 1024 — Kerka 436 a 438 — Conomi 142 a 150 — Zuccheri 67 a 67 1/2 — Olona 590 e 592 — Ligabue 101 1/2 a 100 1/2.

CAMBI: Parigi 99.92 1/2 — Londra 25.14 1/2 — Berlino 123.02 1/2.

Cambio dazio doganale 24 Marzo L. 100.00.

Il presso del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (23) di L. 99.93.

Dal 23 a tutto il 29 marzo 1908 0so a L. 100, a cessano in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 23 marzo 1908.
B. N. I prezzi sono due masso.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	103 15	103 05	103 —	103 12
id. id. fine	103 20	103 15	— —	— —
id. 3 3/4 %	102 10	101 95	101 90	102 12
A. S. dell'Ital.	1219 —	1218 —	1211 —	1214 —
Commerc.	765 —	762 —	758 50	— —
Cred. Ital.	553 —	553 —	553 50	— —
Bancoltoma	111 —	111 —	— —	110 60
Fcrr. Medit.	389 —	392 —	— —	388 —
» Merid.	656 —	654 —	655 —	654 —
Ac. di Torsi	1206 —	1200 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	428 —	425 —	— —	427 —
Raffinerie	333 —	332 50	— —	— —
G. Ferr. 3 3/4 %	— —	348 75	— —	— —
Meridionali	— —	340 —	— —	— —
Fond. L. 4 1/2 %	— —	511 —	— —	— —
» » 4 %	— —	— —	— —	— —
» » Past.	— —	518 75	— —	— —
Cambi				
Francia vista	99 91	99 92	99 85	99 95
Berlino id.	123 05	123 02	122 97 1/2	123 07 1/2
Londra id.	25 13	25 14	25 18	25 13 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 21 marzo

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1/2 % netto	103.07 11	101.20 11	102.33 02
3 1/2 % netto	103 00 10	100.25 10	101.32 28
3 % lordo	98.75 —	98.55 —	98.81 86

BORSE ESTERE

Parigi, 23	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	— —	— —	96 97
3 % perp.	96 85	96 90	96 85
ITALIANA 5 %	non quot.	103 10	non quot.
turca	94 80	94 80	94 75
spagnuola	94 60	94 70	94 70
Ottom. nuova	— —	97 55	97 65
portoghese	62 15	62 25	62 20
ungherese	— —	94 75	94 70
Esquilino 5 %	— —	103 70	103 95
Banca di Parigi	1453 —	1450 —	1458 —
Banca Ottomana	— —	720 —	721 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	179 25	180 25
Ferrovie Meridd.	— —	692 —	— —
sull'Italia	— —	100 1/8	pari
su Londra	— —	25 15	25 15 1/2
su Madrid	— —	14 55	— —
sull'Argentina	— —	55	— —

Vienna, 23

	21	23
C. austr.	642 50	644 —
Banco ro	116 80	116 50
id. carta	97 85	97 50
Ungh. 4 %	93 75	93 85
» 3 1/2 %	84 —	83 90
Rend. orо	99 11	99 12
Lire ital.	95 85	95 80
C. Londra	24 04 5	24 04 2

Londra, 23 marzo

	23 chiusura	25 apertura
Consol.	87 1/8	87 1/8
Italiana	102 1/4	102 1/8
Turca	94 —	94 —
Prussa 3%	— —	93 1/2
Spagna	93 1/2	93 1/2
Egitto	82 —	82 —
Egiziano	102 1/4	102 —
Argento	25 1/8	25 1/8

Versa dalla Banca d'Inghilt.ra st. 1.700 Bit.90.000

Berlino, 23

	21	23
Ital. cont.	103 75	104 70
f. mese	— —	— —
Ac. Merid.	— —	130 —
Id. Medit.	— —	74 —
Obbl. ferr.	— —	— —
» 3 %	70 10	70 20
»Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rubio	213 60	213 60
C. Italia	81 20	— —

Amsterdam 23. — La Banca Neerlandese ha ribassato il tasso dello sconto dal 4 0/0 al 3 1/2 0/0.

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5% per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	3 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 23 — ore 16.—

Rend. 5%	103.10	Raffinerie	333 —
id. 3 3/4 %	102.10	Zucc. Ind.	298 —
B. d'Italia	1220 —	Erdsnitz	784 —
Commerc.	766 —	Zucc. Naz.	— —
Cred. Ital.	553 —	Id. Rom.	68 —
Bancaria	111.50	Lebanoy	— —
S. Rom	111 —	Terni	1307 —
Meridion.	655 —	Mestalurg	119 —
Mediterr.	389 —	Ferrovie	245 —
Navigazio.	424 —	Offenie	472 —

LUIGI PLATTI gerente responsabile

NEL DUBBIO

ROMANZO DI

Maria Luisa Daniell-Camozzi

Gemma Manfro-Cadolini

PARTE PRIMA — **Capitolo VI.**

Beatrice gli mise una mano sulla bocca per non lasciargli finire la frase, ed egli coprì di baci quella piccola palma profumata.

— Sai — disse — io soffro nel sentire che alla mia cultura manca una solida base. Ai miei tempi, nelle famiglie signorili, si dava poca importanza all'istruzione delle figlie. Vivendo in mezzo alle tradizioni di famiglia e fra le opere di altri tempi, i giovani prendevano quella vernice di cognizioni sulla storia, sull'arte, che poi bastavano alle limitate esigenze di allora. Poi leggendo i libri epici, che prepararono ed alimentarono il nostro risorgimento, essi imparavano il linguaggio degli eroi, si impadronivano delle opinioni di un parlamento repubblicano, e lo facevano bene. Sopraggiungeva la guerra; l'entusiasmo sollevava quanto di grande e di sacrificio potevano in noi nell'animo; sentivano e diventavano eroi. A volte non tornavano, ma se tornavano, avevano prova quella sicurezza dell'uomo che è assiso sorridente sul piedistallo inconfuso alla morte. Raccontavano le loro prodezze, le gloria dei compagni e nessuno chiedeva di più.

Ora invece che la patria è fatta, dobbiamo illustrarla, dobbiamo renderla gentile di arte, forte di scienze. I nostri figli saranno quello che non siamo stati noi, perduti in questa epoca di transizione. In cui la bella Italia, libera ed una, aspetta che il suo giovane popolo maturi e la illustri. Paolo è già sul buon cammino, e sul buon cammino metteremo anche il nostro piccolo uomo.

A volte invece Beatrice usciva in carrozza colla mamma, la quale incaricava per lei l'ideale di ogni virtù e di ogni dolcezza; alla che, rimasta vedova tanto giovane, invece di dedicarsi a nuovi affetti, aveva voluto serbarsi tutta per la sua Beatrice, imponendosi a lei come esempio per la vita illibata. Seguendo con lo sguardo i magnifici passaggi che le apparivano ad ogni svolto di strada, Beatrice lasciava errare sul labbro un lieve sorriso.

— Quanto è bello tutto questo — pensava — quanto di spirito di là vista di quest'angolo! Ma quando benedirò non è che un atomo nella folla, infelice; tornando a casa troverò il mio Claudio e la cattiva coscienza per il bambino.

— Come faranno le madri che hanno qualche rimorso nella coscienza? — domandò un giorno alla curiosa.

— Mi sembra che se avessi la minima colpa a rimproverarmi, arrossirei davanti a mio figlio, avesse egli soltanto un giorno, piccola creatura senza conoscenza. Ora che il grande momento si avvicina vorrei essere una santa, per meritare la dolcezza che mi darà il primo vagito della mia creaturina. Le madri che fanno il male sono molto più colpevoli delle altre donne.

— Devi essere un po' più indulgente — disse la contessa quasi implorando per le povere peccatrici. — A volte... sai... le circostanze possono condurre una donna su di una china pericolosa... dalla quale non sa più ritrarsi quando vorrebbe. Tu sei tanto felice, Dio ti conservi così tale, che forse non puoi capire che a volte molto si deve perdonare.

— Forse è perchè sono tanto felice!... Tu però, mamma, mi hai sempre insegnato che, in ogni caso, la via retta è la migliore e disgraziato chi la lascia.

— Sì, disgraziato... figliuola mia... perchè in sè stesso trova la punizione. Dovresti nascondere come ciò le agende dei suoi ceri gli legge negli occhi la colpa, sapere che ruba la stima delle persone, che ogni piccola imprudenza potrebbe tradirlo, sono pene che debbono rendere grave ogni vita! Hai ragione, cara, io stessa ti ho insegnato che non v'è altra via che quella retta, senza traverse e senza nascondigli, perchè voglio che tu non esiti nel seguirla. Se non dovessi vivere al mondo che una persona onesta, ebbene, io dovrei essere quella, perchè hai avuto tutto, e se qualche volta udrai dire che la virtù è un'asiacaglia e che è sparita dal mondo, non ti curare di queste sciocchezze, e tu me lo vorrai constantemente. Fa la tua parte, sarà più accetta a Dio e più rispettata degli uomini se sopra il illuminaria col raggio dell'indulgenza per gli altri.

Beatrice appoggiò la testa alla spalla di sua madre esclamando:

— Sì, sì, pietà per i colpevoli. Ma tu, mamma, onesta e senza macchia, sei il mio orgoglio. Come io voglio essere io; voglio che le mie creature possano portare alta la testa come la porto io, e possano dire di me: « Fu degna figlia di sua madre; potemmo nei venir meno alle nobili tradizioni di cui siamo gli eredi? »

Capitolo VII.

— Ahimè, non è che una supposizione. — disse Beatrice a Claudio — se tu sapessi quanto mi dispiace di non averti dato il piccolo nome! — e piangeva.

— Che me ne importa, Bice? — rispose egli con voce rotta dalla commozione — non so perchè io abbia tanto desiderato un maschio, mentre ora sono tanto felice di questa bimba. Non piangere, Bice; non si fanno impressione le mie lacrime; piango di gioia, sai, di gioia. La piccina sarà il fiore della nostra casa.

— Grazie, Claudio — riprese Beatrice calmandosi — mi dispiaceva tanto di darti una delusione, ma se in ti contenti così, io pure mi contento; già per me è lo stesso. Che sia una o cresca bene, non chiedo di più.

— E poi per il maschietto ci sarà sempre tempo — disse Claudio sorridendo.

Beatrice pure sorrise, e stringendosi al cuore la mano di Claudio volse la testa verso la contessa che cullava fra le braccia la neonata e si addormentò tranquillamente del suo primo sonno di madre.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta. *Indirizzare: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma*
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— (Senza L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . Anno L. 36 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 52 - Sem. 13 - Trim. 6
— (Con L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . Anno L. 52 - Sem. 13 - Trim. 7 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 72 - Sem. 18 - Trim. 9
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Comunicati*, L. 3 la linea — *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80 - 4.a pagina divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 8. *Economici*: Vedere tariffa. — Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Chiesa, Milano, Gall. V. E. 24.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

LICHENINA LOMBARDI

Cinquant'anni di esperienza costituiscono per l'insuperabile Lichenina Lombardi la prova indiscutibile che è il miglior rimedio contro

TOSSE-CATARRI-BRONCHITI

influenza - faringite - laringite (con abbassamento di voce) - ecc. ecc.

Tutti i medici più illustri e milioni di ammalati guariti attestano il grande potere curativo della Lichenina Lombardi.

Molti prodotti, come sciroppi, pillole, pastiglie ecc. vengonocontinuamente lanciati in commercio con una spudoratà *réclame* per farle concorrenza, ma tutti hanno avuto od avranno la vita di un giorno.

Sedomone disse: Non lasciar la via vecchia per la nuova; a chi non segue questo prezetto può ricapitare come all'inglese; per far meglio se ne morì. Attenti adunque e ricordatevi che fin dal 1882 l'illustre Prof. Cardarelli, dichiarò *efficacissima* la Lichenina Lombardi, e *superiore a qualsiasi altro rimedio*. Il Prof. Scalese, già conduttore dell'illustre Prof. Cardarelli, ed ora pareggiato insegnante di patologia e materia medica nell'Università di Napoli, nel 1906 l'ha dichiarata ancora una volta il *miglior rimedio nelle* malattie respiratorie.

L'affarismo nella *réclame* per ingannare il pubblico attribuisce a nuovi prodotti virtù casmandi, antisettiche, inalatorie, e tante altre fantasticherie. Non cadete nella panis; la Lichenina Lombardi *semplice* e sempre la più efficace di tutti; se desiderate un maggior effetto calmante usate la Lichenina Lombardi *alla codeina*: se volete l'effetto veramente antisettico, usate la Lichenina Lombardi *al catrame*, il costo è sempre L. 2,00 il fl. in tutte le buone farmacie. Evitare le falsificazioni e le stupide imitazioni d'immorali speculatori.

La Lichenina Lombardi *cura* è un prodotto insuperabile ed inimitabile.

Quando si tratta di malattie respiratorie croniche ed ostinate, come bronco-alveolite, bronchite fetida, asma, affanno e simili, ricordatevi che vi è la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, che riesce rimedio eccellente per la profonda virtù antisettica e battericida del creosoto e dell'essenza di menta. Costa L. 3,00 il fl. in tutte le farmacie. Si spedisce memoria con attestati gratis a tutti per dimostrare che la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* è di effetto *miracoloso*, sbalorditivo anche contro

TISI-TUBERCOLOSI sia recente, che avanzata.

Saggio gratis ai medici di tutto il mondo, con attestati e letteratura sulla cura della tubercolosi.

Si fanno spedizioni ovunque direttamente dalla Fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli, per evitare falsificazioni e sostituzioni. La Lichenina si spedisce in tutto il Mondo per L. 2,50; sei flacons in Italia L. 12,00, estero L. 14. La Lichenina al creosoto ed essenza di menta si spedisce in tutto il Mondo a L. 3,50; sei flacons L. 18 in Italia estero L. 29. Valuta sempre anticipata all'Unica Fabbrica. — Lombardi e Contardi — Napoli - Via Roma 345.

VINO PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	6.—	8.5	8.30	10.45	13.30	16.45	19.—
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45		
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45		
Foligno-Ancona	6.10	9.25	12.40	22.30				
Firenze-Milano	9.—	10.35	14.—	16.30	17.40	22.50		
Grosseto-Siena								
Terni-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—				
Terni	5.30	9.40	11.50	17.5	20.—			
Orvieto-Siena	6.35		15.20					
Frascati	7.—	8.45	12.10	14.50	18.40			
Velletri-Terracina	6.45	11.50	17.25	20.30				
Velletri	6.45	11.50	17.25	20.30				
Rocca Priora-Viterbo	5.40	9.35	15.30	18.5				
Fiumicino	5.42*	8.15	8.28*	16.—				
Marcella-Subiaco	7.30	11.30	17.5					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.39	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15	
Torino-Pisa	7.10	8.55	9.50	10.55	16.30	22.25	23.35	
Milano-Pisa	7.10	8.55	9.50	10.55	16.30	22.25		
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35	22.—				
Milano-Firenze	7.50	10.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.40	
Grosseto		11.45						
Avezzano-Terni	8.—	9.35	13.50	20.—				
Tivoli	8.—	9.30	13.50	17.35	20.—			
Civitavecchia			19.45					
Frascati	7.25	8.45	14.—	16.45	19.—			
Terracina-Velletri		9.35		16.30		21.—		
Velletri	8.50	9.25	16.20			24.—		
Viterbo-Roccagiovine		9.54	14.15	19.24		21.37		
Fiumicino	8.59*		16.30	21.45		23.48*		
Subiaco-Marcella		9.30	15.50		20.—			

* a Trastevere

Tramway Roma-Civita Castellana

Roma	p.	8.30	7.—	—	9.30	13.—	16.40
Serofano	a.	6.37	7.56	—	10.16	13.46	17.24
Morlupo	a.	7.10	8.31	—	10.51	14.17	18.5
Civ. Castellana	a.	—	9.43	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana	p.	6.12	—	—	11.20	—	16.47
Morlupo	a.	7.23	11.40	—	14.41	17.26	19.36
Serofano	a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma	a.	8.56	13.30	—	16.15	19.30	20.6

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p.	5.30	6.30	9.30	11.30	18.—	—	—
Bagni	a.	6.18	7.18	10.18	12.18	18.48	—	—
Villa Adriana			7.19	10.35	12.56	19.06	—	—
Tivoli	a.		7.30	10.44	13.15	19.28	—	—
Tivoli	p.	6.45	7.55	11.05	16.20	18.35	Sett.	—
Villa Adriana		6.01	8.09	11.43	16.36	18.38	—	—
Bagni	a.	6.39	8.31	12.04	16.48	18.55	—	—
Roma	a.	7.31	9.09	13.15	17.42	19.45	—	—

Pubblicazione del POPOLO ROMANO
Carte delle Meridionali - Ferrovie Lariane Berger-Wirth

Tramvia dei Castelli Romani

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.30	8.—	—	9.30	11.—	13.30	
	14.—	15.30	17.—	18.30	20.—	—	
per GENZANO	—	7.—	8.30	10.—	11.30	17.—	
	—	15.—	14.30	16.—	17.30	19.—	

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.45	9.15	10.45	12.15	13.45	—	
	18.45	19.15	16.45	18.15	—	21.15	
da GENZANO	8.15	9.45	—	11.15	12.45	—	
	14.15	15.45	—	17.15	18.45	20.15	

Frascati-Genzano e viceversa.

FRASCATI part.	7.30	—	8.—	10.30	12.—	19.30	
	13.30	—	15.—	16.30	18.—	22.—	
GENZANO part.	7.15	8.45	—	10.15	11.45	—	
	13.15	14.45	16.15	—	17.45	19.15	

Tutte le corse hanno coincidenza al Rivio di Grottaferrata.

Provveditori dei migliori
Estratti per Liquori
dal più vetto premio
Laboratorio Chimico OROSI
MILANO - *Via Felice Casati, 14*
Gazzetta Campionaria completa spedizioni franco, inviando L. 1.50 anzichè L. **1.10** con *GRATIS: L'Arte di fabbricare Liquori. Profumerie* ecc., interessante manuale illustrato di pagine 56.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000

Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m. q. Aree fabbricabili nei suburbio da L. 10 a L. 25 il m. q.

Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 160.000.

Villeggiature sull'Altipiano del Lago di Nemi

(Vere Alpi Laziali)

Terreni per Ville L. 6 al m. q.

Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.

Vasto panorama: Castelli, castagneti fino al mare. Abbondanza acqua potabile. Facilitazioni per costruzioni.

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serio referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Colonna di Riccio N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15. escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi villa tutt'uso terreno con fabbricato e cappella nell'aggrazia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Remole 15 ferme posta. 799

Cercasi col Lo maggio appartamento vuoto 56 stanze pigione sole sei mesi al mese di Piazza Spagna e piazza in Lucina. Rivolgersi via Fontana 66. 341

Cercansi L. 24,00 al 4.75 netto prima ipoteca assolutamente esclusa mediazione. Scrivere, Borgo S. Angelo N. 81. 914

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia di lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 19 Forno posta. 830

III^a CATEGORIA

15 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 53 ecc. Carte Lezioni, Ricorsi di Consi. Operazioni, interessi governativi e Commerciali, questioni d'imposte, contenziosi. Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina che sappia Pianoforte e francese, in casa privata e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 704

Distinta signorina Alta statura di media età, Buona famiglia cerca in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, una stanza con cucina. Scrivere formata di cognome e nome, precisando esattamente il piano. 813

Ex sott'ufficiale di anni 35, attualmente addetto in una azienda elettrica e di esercizio nelle provincie, desidera di essere provvisto di migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie di serietà e ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi E. 5, fermo in posta. 597

Per allieve di canto La signora Maria Pierantozzi Cesarini, già allieva della celebre artista non sola, avendo deciso di declinare altrimenti dal canto, accetta di dare lezioni in casa propria, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4, Secondo piano. 877

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe di recarsi fuori città a signorine, nessuna esclusa, per impartire loro ogni conveniente istruzione interni giornata. Dirigersi via Coppelle 35, ultimo piano, prima porta a destra. 915

Colazioni e Pranzi Réclame. Sotto portato per una sola Lira! Pensione 80 refezioni lire! Comodissime sale, ottima cucina. Servizio inappuntabile. Via Cicerone 22. 916

D'AFFITTARSI

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, arieggiate, splendida posizione, prospiciscenti con balcone piazza Esedrica. Scala comoda. Rivolgersi Piazza Esedrica 36, int. 4. 863

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Cirano. Grazie lettera. Ammalato da martedì impossibile muoversi. Spero presto venire. Ricambio teneramente espressioni affettuose assicurandoti sempre mio costante infinito amore. Sempre tua, baci infiniti. 916

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE - *24 Luglio 1905 — Reg. Att. Vol. 211, N. 175*

per: " Perfezionamenti nei battelli sottomarini ", del Signor Simon **Lake**, a Bridgeport (Connecticut) Stati Uniti d'America.

Il titolare è disposto a vendere la detta Privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: Ing. **Barzanò & Zanardo.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica; **Roma, Via Due Macelli, 9 - e Milano, 2-4, Via Bagutta.**

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di bronzo e dalla Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 15.

Id. STUDIO E MUSEI DEL MEDIOEVO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via dalla Segreteria v. Scala, dalle ore 8 alle 11).

Id. CUPOLA E S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 17. (Il permesso via della Sagrestia S, dalle ore 8 alle 11).

Id. APPARTAMENTO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 17.

Museo Pontificio Profano Lateranense. Ingresso p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 14.

Id. DELLE TERME DIOCLEZIANE, v. di Giuseppe a Capo le Case 97, dalle 9 alle 14.

Id. DEL PALAZZO DI Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.

Id. CRISTIANO LATERANENSE, Palatria 11. (Il permesso dal maestro di casa del Principe Torlonia.

Biblioteca Casanatense, v. Lungara 30, dalle 12 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14 dalle 18 a 23.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA-SARTI, v. Boncila 44, dalle 9 alle 15.

Id. V. EMANUELE, v. Collegio Romano, dalle 9 alle 13.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Seminario 120, dalle 9 alle 15.

Archivio di Stato, v. Renascimento 8, dalle 9 alle 15.

Id. di SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MACCHERE, dalle 9 alle 15.

Museo Nazionale Romano, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto 1 dalle 12 alle 15.

Id. NAZIONALE p. delle Terme 13, dalle 10 alle 16.

Id. ETNICO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 11 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 13 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Conservatori, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 21.

Galleria BORGHESE, Villa Umberto 1, dalle 11 alle 15.

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.

Galleria COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 9 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 17, dalle 10-17

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 26.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 alle 12

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria - Antichità di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.

Calcidico GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto

Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto

Ipogeo dei Scipioni, v. Porta San Sebastiano dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Basiliea di S. Petronilla, v Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto Salesp. 4|10 - altri vegetali 6|10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 2,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il parco postale L. 1 in più.